Ernesto Paleani Editore

Anno XLII– maggio 2023
News 2 dal Catalogo
Edizione speciale Salone del Libro 2023
Articoli scritti da Ernesto Paleani, pubblicista iscritto all'Albo dei giornalisti e fotoreporter della Repubblica di San Marino

SOMMARIO

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO 2023 - TORINO-LINGOTTO - ERNESTO PALEANI EDITORE - 1981-2023 42 anni di attività

Dal rotolo papiraceo alla pergamena, dalla carta manoscritta alla stampa 1-2

Catalogo storico. Esposizione nello stand Ernesto Paleani Editore...3-11

Libri in preparazione.....12-13

Radio Serena. Un libro al Cafè Voltaire.....14

EdiMarca Associazione Editori Marchigiani.....15-24

Biblioteca Mattia Paleani e Francesco Bonasera Finzi....24

Un progetto digitale di Ernesto Paleani...Archivio storico della "Cappella musicale del SS. Sacramento nella Metropolitana di Urbino".....25-26

Perizia dal laboratorio digitale di Ernesto Paleani su un dipinto inedito di Vincent Van Gogh 27-29

Salone internazionale del Libro 2023

Torino - Lingotto
Ernesto Paleani Editore
1981 - 2023 42 anni di attività

Dal rotolo papiraceo alla pergamena, dalla carta manoscritta alla stampa

Descrivere un percorso lungo quarantadue anni di attività dedicato alla cultura diventa sempre difficile da sintetizzare in poche parole...ogni momento...ogni istante è stato ed è rivolto alla creazione di nuove idee, di nuovi progetti che apportino novità ed innovazione alla società.
Il passaggio dagli studi umanistici e poi alle scienze giuridiche è stato il dilemma nella mia scelta tra ...il teatro dei tribunali...o l'arte, la storia, la riscoperta di un mondo perduto che vive ogni giorno in noi attraverso i manoscritti e i libri, immenso patrimonio dell'umanità.
Essere editore non è solo pubblicare quello che la mente dell'autore ricerca e crea trasformando tutto in carta stampata,
Per essere editore ed in particolare nel settore dei beni culturali è necessario avere una capacità di entrare in un pianeta dove aleggia lo spirito delle scienze umanistiche, dove ogni materia dello scibile umano si concatena l'una con l'altra dando vita con passi felpati alla nascita delle testimonianze che rimarranno per sempre impresse nella storia.
Tornando indietro nel tempo, nel 1978, uno degli incontri importanti che poi mi ha fatto percorrere questa "avventura" è la mia iscrizione come volontario per la salvaguardia dei beni culturali: l'Archeoclub d'Italia. La conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali sono gli elementi essenziali che mi hanno sempre accompagnato in tutti questi anni, come elementi inscindibili per avere una visione pura del patrimonio della umanità: la storia. Un elemento in particolare, che poi è diventato il logo della casa editrice, è la

Testa di Cagli, IV sec. a.C.
(Museo nazionale archeologico, Ancona)
(Fondo incisioni)

Ernesto Paleani Editore
Logo e marchio editoriale

"testa etrusco-ellenizzante di Coltona". Il bronzo per la sua bellezza ed affascinante per il suo ritrovamento a Cagli in località Coltona nel 1878 ha ispirato la creazione del primo volume della casa editrice, fondata nell'aprile 1981.
Il libro "***Cagli. Tomo I***" dove sono trattate le scoperte archeologiche del territorio. La pubblicazione nasce da un incontro tra Ernesto Paleani e Maria Teresa Paleani, Loschiavo Luciana e Calabrisotto Scirè Maria Teresa in quel periodo - iscritte alla Facoltà di Lettere all'Università "La Sapienza" di Roma con indirizzo archeologico, poi diventate tutte e tre archeologhe alla scuola di specializzazione -. Il secondo libro "*Delli annali della città di Cagli Libro primo. Doue si tratta de' progressi, & auuenimenti d'essa e suoi cittadini, e della sua demolitione, fino alla riedificatione. ... Composto e dato in luce da Francesco Bricchi ... In Vrbino, 1641 (Vrbini : apud Aloysium Ghisonum impressorem cam. & archiepiscopalem, die 14. mensis Octobris 1640)*" dedicato alla città di Cagli. Il libro conservato nella biblioteca comunale locale fu depurato delle imperfezioni dovute al deterioramento della carta ed editato a Roma e stampato in Urbania presso lo Stibu in 1000 esemplari numerati di cui da 1-900 in numeri arabi e da I-C in numeri romani.

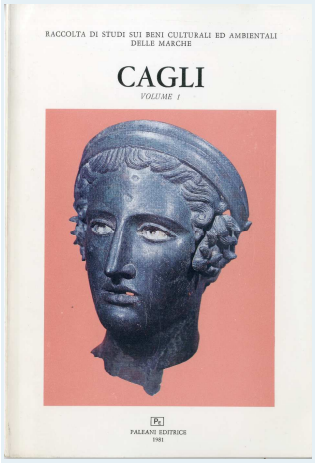
E. Paleani *Informatica nel campo dei beni culturali*

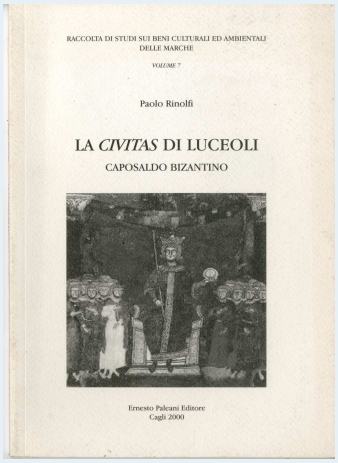
La prima sede locale storica della casa editrice, oltre a quella centrale in Roma a piazza della Maddalena dove risedevo, era a Cagli (Pesaro-Urbino) su Corso XX Settembre, solo come sede legale.
Sempre nel 1981 un evento importante per le Marche fu il ***I° Convegno sui beni culturali ed ambientali*** organizzato dal Comitato Regionale degli Archeoclub delle Marche a Numana 8-9-10 maggio a cui parteciparono gli autori che hanno dato origine al volume poi da noi pubblicato, riportando il sommario: Presentazione; B. Molajoli *Apertura dei lavori*; F. Berni *Saluto*; A. Ciaffi *Saluto*; M. Palazzesi *Saluto*; O. Galeazzi *Introduzione*; Arcangeli *Saluto*; M.L. Polichetti *Saluto*; A. Broglio, D. Lollini *I ritrovamenti marchigiani del paleolitico superiore e del meseolitico*; M. Coltorti *Le attuali conoscenze sul Pleistocene ed il paleolitico superiore e medio della regione marchigiana*; R. A. Staccioli *I Piceni*; D. Lollini *Intervento sui Piceni*; G. Messineo *Le testimonianze romane nelle Marche*; M.F. Boemi *I beni culturali ed ambientali*; F. Formosa *Legislazione di tutela e coordinamento tra gli organismi e le amministrazioni preposte alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio dei beni culturali*; G. Baldelli *Soprintendenza ed Archeoclub*; C. Cappelli *Ascoli preromana: archeologia del territorio e protourbanesimo*; R. Bernacchia *Esempi di architettura paleocristiana e bizantina lungo la Valle del Cesano*; A. Polverari *Titoli onorifici dell'alto medioevo nel senigalliese*; M. Malavolta *I Minori conventuali di Cossignano e la Chiesa della Annunziata*; R. Paci *Il paesaggio umanizzato delle Marche*; F. Bonasera *Cartografia storica delle Marche*; E. Biondi *Il bosco nelle Marche*; A. Mordenti *L'Archivio come bene culturale e la ricerca*; M. Massignani Cappelli *I barbari minacciano di nuovo Ascoli*; B. Nardi, L. Pellei *La civiltà della Rua*; A. Virgili *Montalto*; E. Paleani *Informatica nel campo dei beni culturali*; D. Bischi *Basilica di S. Cristoforo*; C. Mazzalupi *La Rocca di Spindoli: dalle origini al XV secolo*; M. Giuseppetti *Il Kouros di Pioraco*; D. Ripanti, O. Galeazzi *Prime acquisizioni di una ricerca storico-topografica sulla Architettura militare del Ducato di Montemarciano*; L. Mancini-Spinucci *Note sulla Fermo romana*.
Il Convegno fu una grande occasione per conoscere gli autori più emergenti nel territorio marchigiano e tra questi la conoscenza del prof. Francesco Bonasera che continuerà fino alla sua morte a Jesi il 2 febbraio del 2008, lasciandomi in legato il suo patrimonio librario. In quell'occasione pubblicai un mio articolo con uno schema complesso sulla gestione della rete online della bibliografia dei beni culturali. Certamente un precursore di quello che poi sarà il sistema bibliografico online intranet ed internet; dal 2010 questo è poi stato sviluppato per una nostra biblioteca online su www.benibibliografici.com.
La vera sorpresa, però, avvenne quando, partecipando alla 4° Edizione del Premio Guasco per i beni culturali del 1982 su proposta di Stefania Sebastiani di Italia Nostra, vincemmo il I° Premio conferito dalla "Associazione degli industriali di Ancona" con la seguente motivazione: *a Ernesto Paleani per l'attività editoriale e la creazione della Collana editoriale sui beni culturali ed ambientali delle Marche.* La stessa Sebastiani Stefania in seguito scrisse per la casa editrice il secondo volume della Collana insieme a Giovanna Fabrini: *Museo di Camerino, reperti greci e preromani*.

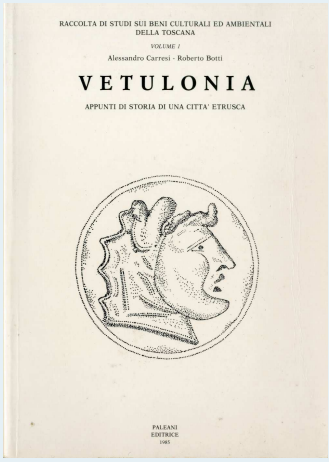
Galleria d'arte Paleani
Esposizioni artistiche in movimento
Ernesto Paleani Editore

Catalogo storico

Esposizione nello stand Ernesto Paleani Editore







Raccolta di studi sui beni culturali ed ambientali delle Marche

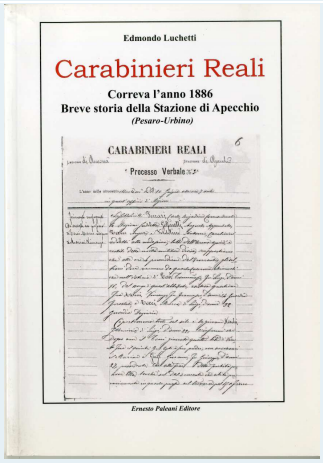
Vol. 1 , Paleani Ernesto, Paleani Maria Teresa, Loschiavo Luciana, Scirè Calabrisotto Maria Pia, **Cagli (Tomo I),** pp.98, ill. 47 b/n, carta archeologica, Roma, 1981.

Vol. 4, Claudi Giovanni Maria, **La rocca di Sassoferrato - sec. XIV**, pp. 71, ill. 24 b/n, tav. XII, Roma, 1985

Vol. 7. Paolo Rinolfi, **La *Civitas* di Luceoli caposaldo bizantino**, pp.77, Cagli, 2000.

Raccolta di studi sui beni culturali ed ambientali delle Toscana

Vol. 1, Carresi Alessandro, Botti Roberto **Vetulonia: appunti di una storia di una città etrusca**, pp. 157, ill. 14 col., 61 b\n, Roma 1985.



Raccolta di studi sui beni culturali ed ambientali

Vol. 2, Ernesto Paleani **Secchiano di Cagli. Insediamenti umani antichi e Loca Sanctorum** - pp. 49, ill. col. e b\n, Cagli, 1999. 2a ed.

Vol. 6, Ernesto Paleani **Il museo civico di Cagli. Storia-ubicazione-inventario** - pp. 58, ill. col. e b\n, Cagli. 2 ed. 1999.

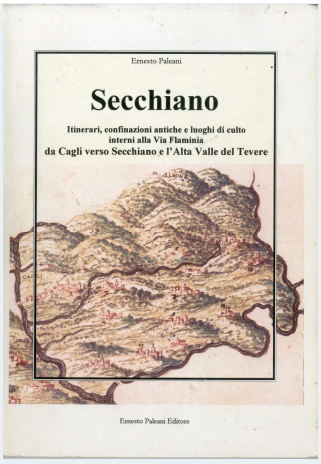
Vol. 7, De Rosa Ferdinando - Floriana Bartolucci **Le stele di Novilara e di Pesaro : la battaglia navale, Saticot il pescatore guerriero, Merpon il salvatore, Lupes, Tipe Ranthe il cacciatore,** pp. 102 , ill. col. e b\n, Cagli 2003.

Vol. 9, Edmondo Luchetti **Carabinieri reali : correva l'anno 1886 : breve storia della stazione di Apecchio** (Pesaro-Urbino) - pp. 134 , ill. col. e b\n, Apecchio 2006.

Galleria d'arte Paleani
Esposizioni artistiche in movimento
Ernesto Paleani Editore

Catalogo storico

Esposizione nello stand Ernesto Paleani Editore

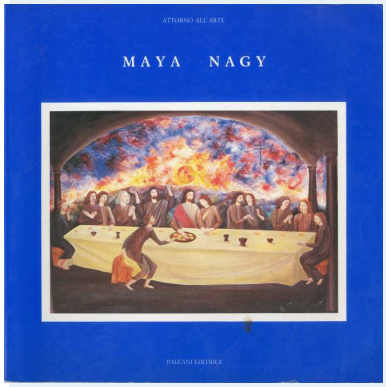


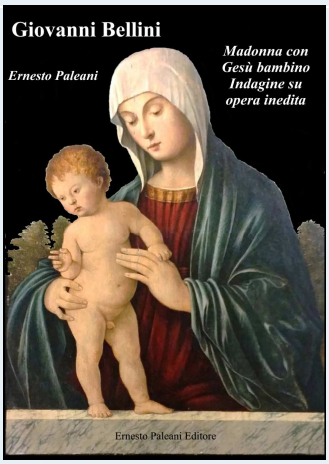
Raccolta di studi sui beni culturali ed ambientali

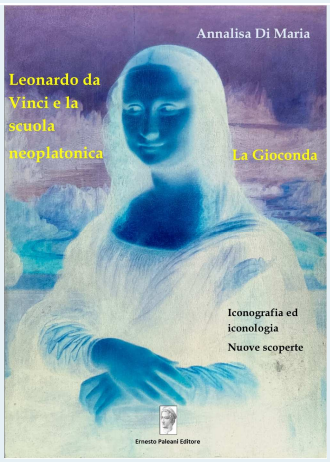
Vol. 10, Angelo Sandreani **Cantian mio bello** - pp. 145 , ill. col. e b\n, Apecchio 2005.

Vol. 17, Giuliano Mensà **Il teatro di Cagli. Rinascita di un teatro** - pp. 56 , ill. col. e b\n, Cagli 1999. ISBN 88-7658-068-9

Vol. 20, Ernesto Paleani, **Secchiano di Cagli. Itinerari, confinazioni antiche e luoghi di culto interni alla Via Flaminia da Cagli verso Secchiano e l'Alta Valle del Tevere** - pp. 174, ill. col. e b\n, Cagli, 12/2009. ISBN 978-88-7658-116-8
Dedicato a Mattia Paleani
(Urbino 21 settembre 1998 - Ancona, 21 dicembre 2008)







Attorno all'arte

Vol. 1, (a cura di Ernesto Paleani) **Maya Nagy** - pp. 68, 6 col. - 45 b\n, Roma 1985. ISBN 88-7658-038-7

vol. 5, Ernesto Paleani **Giovanni Bellini. Madonna con Gesù bambino. Indagine su opera inedita**, pp. 90, Cagli 2017. ISBN 978-88-7658-203-5

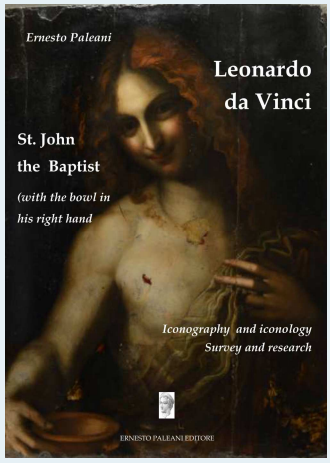
Vol. 10, Annalisa Di Maria **Leonardo da Vinci e la scuola neoplatonica. La Gioconda. Iconografia ed iconologia**. **Nuove scoperte**, pp. 100, Roma 2018. ISBN 978-88-7658-216-5.

Vol. 18, Ernesto Paleani **Albrecht Dürer. Autoritratto Buccleuch. Iconologia e iconografia. Indagine e ricerca,** per il capitolo sul restauro la partecipazione di Sara Penco, Cagli. ISBN 978-88-7658-224-0

Galleria d'arte Paleani
Esposizioni artistiche in movimento
Ernesto Paleani Editore

Catalogo storico

Esposizione nello stand Ernesto Paleani Editore



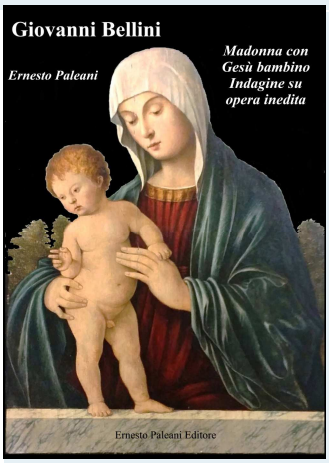
Attorno all'arte

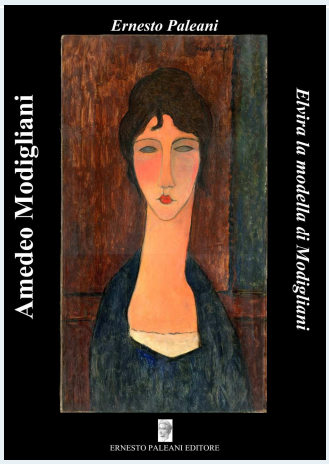
Vol. 27, Ernesto Paleani **Paolo Caliari Veronese. Presentazione di Gesà infante al Tempio. Iconologia ed iconografia. Indagine e ricerca**, b/n e col., pp. 160, Cagli 2021, ISBN 978-88-7658-240-0.

Vol. 28, Ernesto Paleani **Lucas Cranach il Giovane. Madonna con il Bambino. Iconologia ed iconografia. Indagine e ricerca**, b/n e col., pp. 160, Cagli 2021, ISBN 978-88-7658-241-7.

Vol. 30, Ernesto Paleani **Leonardo da Vinci. St. John the Baptist with the bowl in his right hand. Iconography and iconology. Survey and research,** 2° ed., 1° ed. 2018, Cagli 2021. ISBN 978-88-7658-243-1.

Vol. 31, Ernesto Paleani **Diego Velázquez. Ritratto di un cavaliere dell'Ordine di Calatrava. Don Martin de Leyva. Iconografia ed iconologia**, pp. 90, Cagli 2021. ISBN 978-88-7658-238-7





Attorno all'arte

Vol. 32, Ernesto Paleani **Giovanni Bellini. Madonna con Gesù bambino. Indagine su opera inedita**, pp. 90, Cagli 2017 ed. ebook, 2021 ed. a stampa. ISBN 978-88-7658-228-8

Vol. 33, Ernesto Paleani **Alberto Giacometti. Walking Man. Ispirazione dalle statuette votive etrusche. L'Ombra della Notte**, pp. 60, Pesaro 2016 e-book, 2022 ed. a stampa. ISBN 978-88-7658-244-8

Vol. 34, Ernesto Paleani **Amedeo Modigliani. Elvira. La modella di Modigliani**, b/n e col., Cagli 2022. ISBN 978-88-7658-245-5

AA.VV, **1° CONVEGNO SUI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DELLE MARCHE** (Comitato Regionale degli Archeoclub delle Marche, Numana 8-9-10 maggio 1981) - pp. 390, ill. varie, Roma 1982.

Galleria d'arte Paleani
Esposizioni artistiche in movimento
Ernesto Paleani Editore

Catalogo storico

Esposizione nello stand Ernesto Paleani Editore

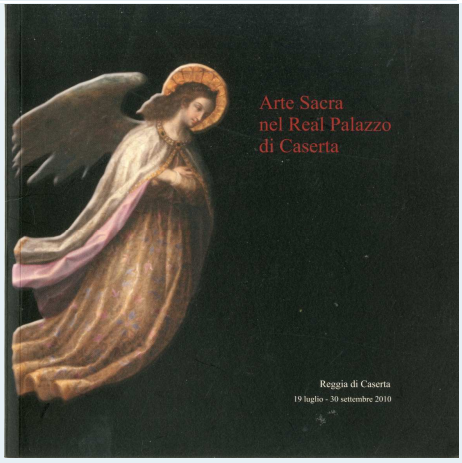
Comune di Rimini - Assessorato alla Cultura - Musei della Città \ Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna
AA.VV.
LUCERNE ROMANE NEL MUSEO DI RIMINI - SCAVI E COLLEZIONI
- Pp. 94, ill. b\n, Roma 1984.

Comune di Rimini - Assessorato alla Cultura - Museo della Città \ Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna
AA.VV. **COVIGNANO - RICERCHE SUL TERRITORIO**
- Pp. 88 su carta patinata pesante, tav. XII fotografiche, Roma 1984.

Provincia di Roma - Comune di Albano - Museo Civico Albano \ Istituto Olandese sezione Archeologica
AA.VV **L'AREA SACRA DI SATRICUM, TRA SCAVO E RESTITUZIONE** - Pp. 180, ill. 248 b\n, Roma 1985.

Comune di Roma \ Assessorato alla Cultura - I.W.S.A. - A.C.E.A.
AA.VV. - **IL TRIONFO DELL'ACQUA - Acque e Acquedotti a Roma - IV. sec. a. C. - XX sec.** Mostra organizzata in occasione del 16° Congresso ed Esposizione Internazionale degli Acquedotti (31 ottobre 1986 - 15 gennaio 1987) Museo della Civiltà Romana - Roma - Pp. 338, ill. 306 b\n, 12 tavole a colori, Roma 1986.

Ministero per i beni culturali \ Istituto Nazionale per la Grafica - I.W.S.A. - A.C.E.A.
AA.VV. - **IL TRIONFO DELL'ACQUA - Immagini e forme dell'acqua nelle arti figurative**
Mostra organizzata in occasione del 16° Congresso ed Esposizione Internazionale degli Acquedotti (4 novembre 1986 - 15 gennaio 1987) Istituto Nazionale per la Grafica - Calcografia - Pp. 196, ill. 159 b\n, 12 tavole a



Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento
ARTE SACRA NEL REAL PALAZZO DI CASERTA
Reggia di Caserta, 19 luglio - 30 settembre 2010
Direzione scientifica Vega de Martini
pp. 36, ill. colori, Cagli 2010.

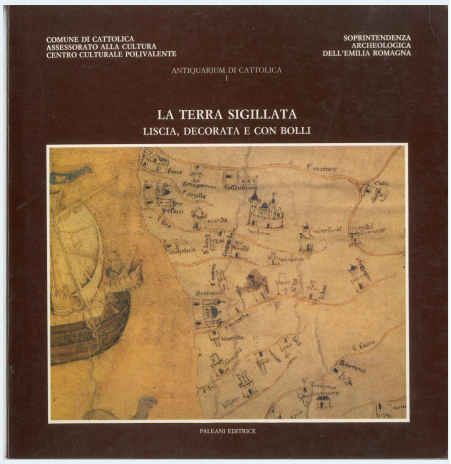
Galleria d'arte Paleani
Esposizioni artistiche in movimento
Ernesto Paleani Editore

Catalogo storico

Esposizione nello stand Ernesto Paleani Editore

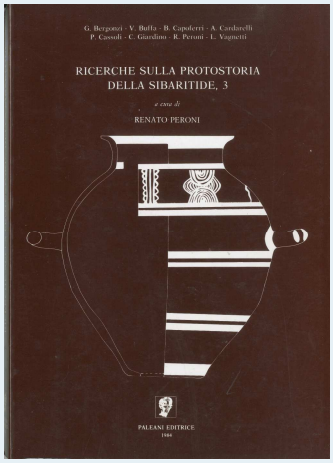
Ernesto Paleani - Gjergj Kola
La voce racconta…
Le leggende dell'Albania.
Gojdhe natregon… Legjendat e Shqiperise,
illustrazioni col. e b7n, pp. 144, Pesaro, 2013.
ISBN 88-7658-188-X

Ernesto Paleani - Gjergj Kola
Η φωνή αφηγείται…
Οι θρύλοι της Αλβανίας.
Gojdhe natregon… Legjendat e Shqiperise,
illustrazioni col. e b7n, pp. 144, Pesaro, 2013.
ISBN 88-7658-189-8



ANTIQUARIUM DI CATTOLICA
diretta da Ernesto Paleani
Vol. 1, Marina Monterumici, **La terra sigillata: liscia, decorata e con bolli proveniente dallo scavo del mercato ortofrutticolo in Cattolica**
(Comune di Cattolica, Assessorato alla cultura, Centro culturale polivalente, Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna),
pp. 88, ill., 23 cm, Roma 1985.

Raccolta di studi sui beni culturali ecclesiastici
Vol. 3, Vincenzo Faraoni - Bartolomeo Volpi (a cura di Ernesto Paleani)
Matilde Bartoccioni (1910-1927) di Pianello di Cagli, pp. 131, ill. b\n, Cagli 2002.



AA.VV.
Ricerche sulla protostoria della Sibaritide, 3
(a cura di Renato Peroni)
pp. 266, 1! c. di tav. : ill. ; 17 x 24 cm., Roma 1984.

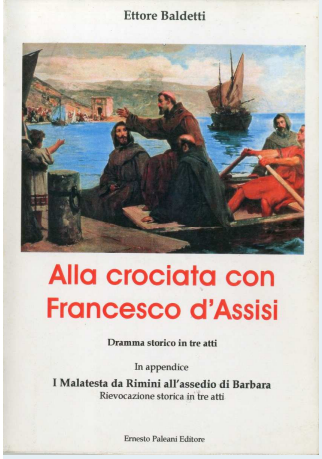
Ministero per i beni culturali e ambientali
Archivio di Stato di Grosseto
Eugenio Maria Beranger
(*a cura di*)
Fonti per lo studio delle mura di Grosseto dal 1767 al 1950
- pp. 127, ill. b\n, Roma, 1987.

IL RIUSO DEI CASTELLI
Atti dei Convegni organizzati dai Gruppi Archeologici d'Italia.
Esperienze e proposte
(Palazzo dei Priori , Tarquinia) - pp. 320, ill. 75 b\n Roma 1987.

Galleria d'arte Paleani
Esposizioni artistiche in movimento
Ernesto Paleani Editore

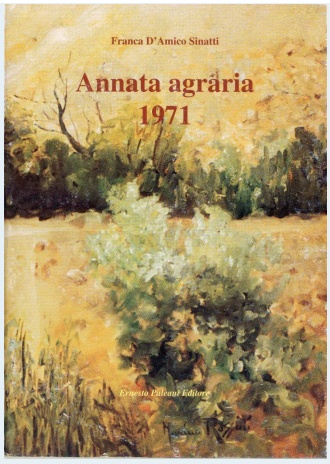
Catalogo storico

Esposizione nello stand Ernesto Paleani Editore

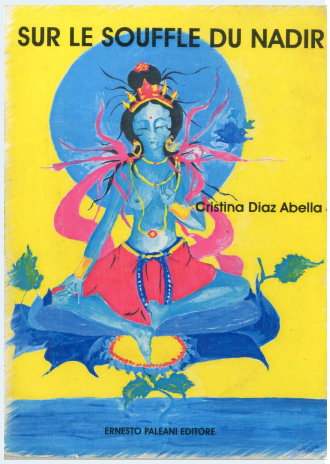


Contese e lotte delle Famiglie Illustri Italiane
Vol. 2. Ettore Baldetti,
Alla crociata con Francesco d'Assisi. Dramma in tre atti.
In appendice I Malatesta da Rimini all'assedio di Barbara. Rievocazione storica in tre atti - pp. 91,
Cagli 2009. 2a ed.
ISBN 88-7658-153-7

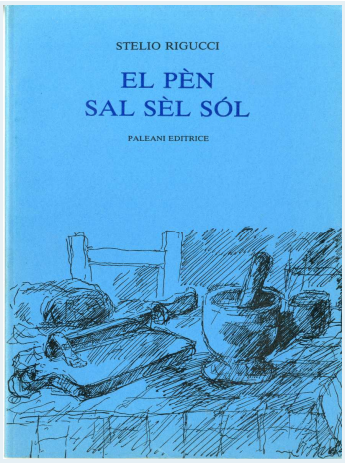
Quaderni di Storia e di Folclore urbaniesi
Pro Loco Casteldurante Urbania.
N. 4 - pp. 78, ill. 16 b\n,
Roma 1983.



D'Amico Franca Sinatti,
Annata agraria 1971
pp. 78, ill.
Colori di opere di Dante Domenicucci e Marino Rossini,
Cagli 12/2002.
Diario di un ragazzo di campagna che descrive la dura vita di tutti i giorni.

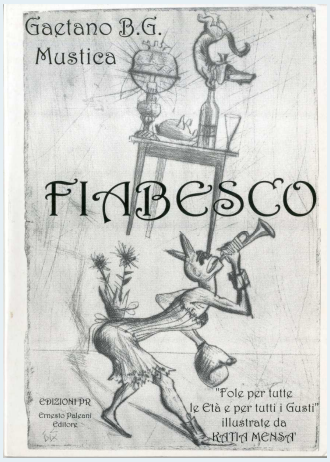


Cristina Diaz Abella,
Sur le souffle du Nadir
pp.127, ill. col. e b/n,
Cagli 12/2009.

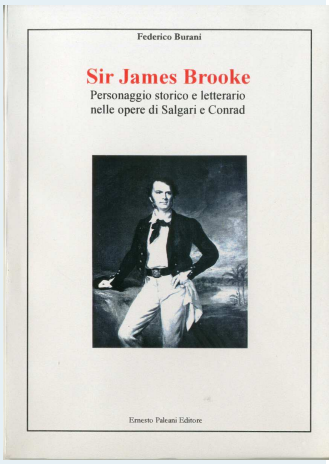


Stelio Rigucci
EL PEN SAL SEL SOL
Introduzione, commento e note di Corrado Leonardi, incisioni di Raimondo Rossi
pp. 120, 11 tavole, Roma 1983.

Dante Paoloni
La divina commedia aggiornata
Incisioni di Raimondo Rossi
pp. 160, Roma 1983.



Gaetano B. G. Mustica,
Fiabesco "Fole per tutte le età e per tutti i gusti"
illustrate da Katia Mensà,
pp. 206, disegni inb\n,
Cagli, 7/2004.



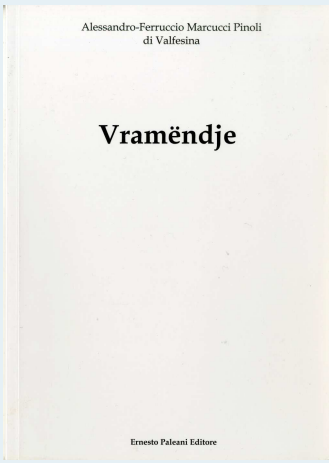
PRIME OPERE
diretta da Ernesto Paleani
Vol. 1, Federico Burani
Sir James Brooke. Personaggio storico nelle opere di Salgari e Conrad. pp. 155, col. - b\n, Cagli 2009. ISBN 88-7658-164-2

Galleria d'arte Paleani
Esposizioni artistiche in movimento
Ernesto Paleani Editore

Catalogo storico

Esposizione nello stand Ernesto Paleani Editore

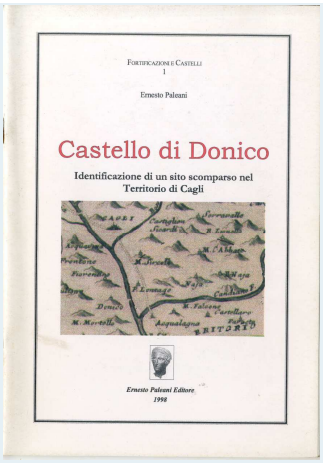
Libero Pensiero
Vol. 3,
Gaetano B.G. Mustica,
Il giardino delle rose perdute,
pp. 194, tavole a colori, Cagli, 12/2004.



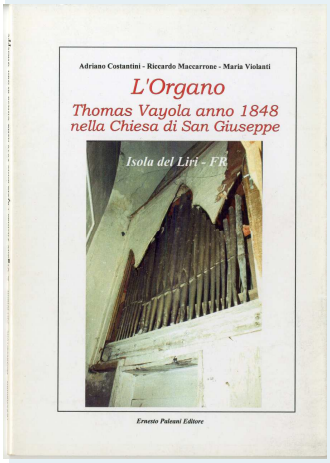
Libero Pensiero

Vol. 6. Alessandro-Ferruccio Marcucci Pinoli di Valfesina, **Vramëndje**, pp. 71, Pesaro 2015.
ISBN 88-7658-197-7

Vol. 9. Ernesto Paleani,
Italino Mulazzani… dialoghi tra gli ulivi. Storia dell'uomo e dell'imprenditore, Santarcangelo di R. (RN) 2019.
ISBN 978-88-7658-223-3



FORTIFICAZIONI
E CASTELLI
diretta da Ernesto Paleani
Vol. 1, Ernesto Paleani
Il castello di Donico. Identificazione di un sito scomparso nel Territorio di Cagli, pp. 29, ill. b/n e col., Cagli, 1998.
ISBN 978-88-7658-38-7



Vol. 1.
L'Organo Thomas Vayola anno 1848 nella chiesa di San Giuseppe – Isola Liri - FR, pp. 36, ill., Cagli 2/2004.
ISBN 88-7658-097-2

Quaderni di organaria

Vol. 4.
L'Organo Catarinozzi ante 1722 nella chiesa di San Barbato Vescovo con brevi cenni sulla Famiglia Catarinozzi – Casalattico - FR, pp.64, ill., Cagli 6/2004.
ISBN 88-7658-101-4

Riccardo Maccarrone – Maria Violanti,
Dal Teatro alla Cantoria: maestri di Cappella dell'800 italiano. L'Organo romantico: norme per le registrazioni (III corso annuale per Organista e Maestro di Cappella L'Aquila) pp. 64 , ill., Cagli 5/2004.
ISBN 88-7658-100-6

Piattella Oscar

pp. 16, ill. b\n, Roma 1984.

Galleria d'arte Paleani
Esposizioni artistiche in movimento
Ernesto Paleani Editore

Catalogo storico

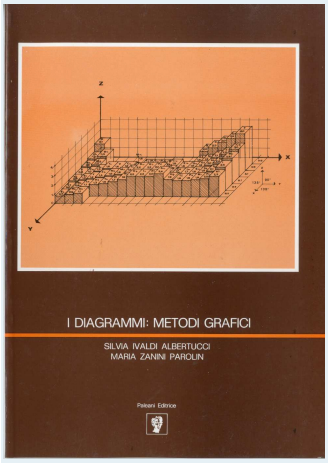
Esposizione nello stand Ernesto Paleani Editore

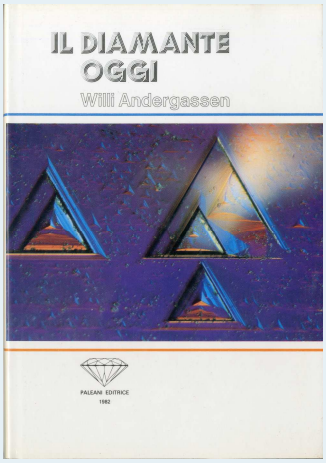
Enciclopedia degli Appennini

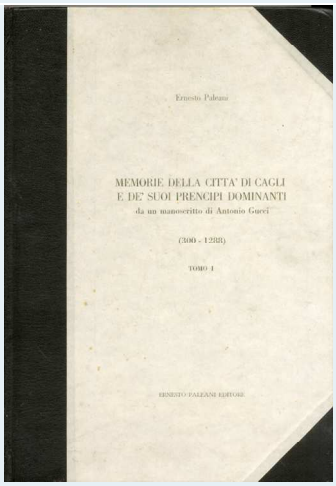
Vol. 1, Alberto Ferretti - Gianluca Raineri - Marco Sami
Fossili e rocce del Monte Nerone. Museo di Apecchio,
pp. 117, ill. col. - b\n, Cagli 2009, 2a ed.
ISBN 88-7658-092-1

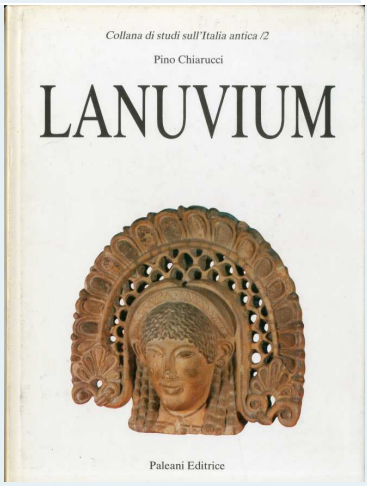
Vol. 5, Ilda Finzi – Francesco Bonasera Finzi,
Forme e adattamenti del mondo vegetale illustrati in un erbario morfo-biologico del 1936-1940. Catalogo completo di 258 piante essiccate, a cura di Ernesto Paleani
pp. 137, ill. col. - b\n, Cagli 2010.
ISBN 88-7658-166-9

Quaderni Musicaricerca
Vol. 4, Franco Piva
I frammenti dell'Ernani di Vincenzo Bellini.
pp.72, Cagli, 2004 in coedizione con Edizioni PR.
Autorizzazione alla pubblicazione da parte del Museo belliniano di Catania.









Silvia Ivaldi Albertucci, Maria Zanini Parolin
I diagrammi: metodi grafici
pp. 70, grafici 61,
Roma 1982.

Willi Andergassen
Il diamante oggi
pp. 286, 38 col. - 97 b\n,
Roma 1982.

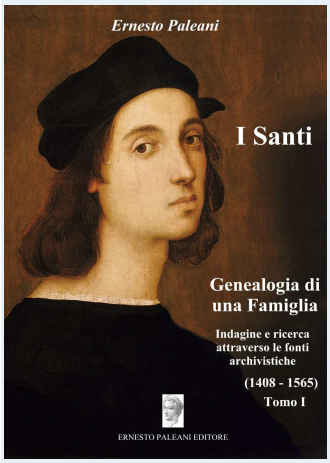
Ernesto Paleani, **Memorie della città di Cagli e de' prencipi suoi dominanti raccolte e descritte in compendio da Antonio Gucci suo cittadino (Tomo I) dal 300 al 1288 da un manoscritto di Antonio Gucci,**
pp. 311 + LXXVI + tavole a colori,
Cagli, 1997.

Collana di studi sull'Italia antica
Vol. 2, Chiarucci Pino
Lanuvium
pp. 267, 120 b\n, tav. 40, carte archeologiche a colori fuoritesto, Roma 1983.
ISBN 88-7658-011-5

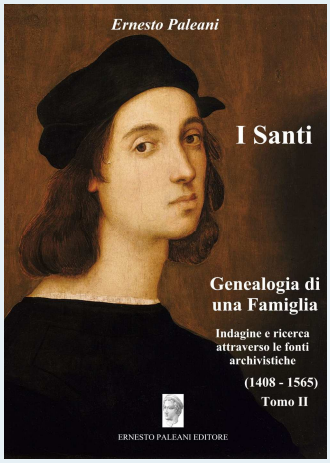
Galleria d'arte Paleani
Esposizioni artistiche in movimento
Ernesto Paleani Editore

Catalogo storico

Esposizione nello stand Ernesto Paleani Editore

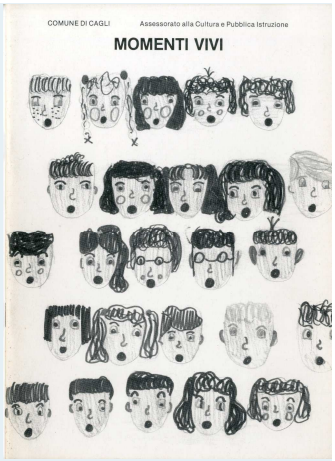


Manuscripta
Vol. 8. Ernesto Paleani,
I Santi.
Genealogia di una Famiglia.
Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche.
(1408-1565). Tomo I.
ISBN 978-88-7658-227-1.

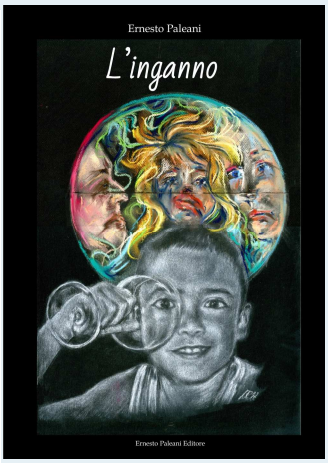


Manuscripta
Vol. 8. Ernesto Paleani,
I Santi.
Genealogia di una Famiglia.
Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche.
(1408-1565). Tomo II.
ISBN 978-88-7658-227-1.

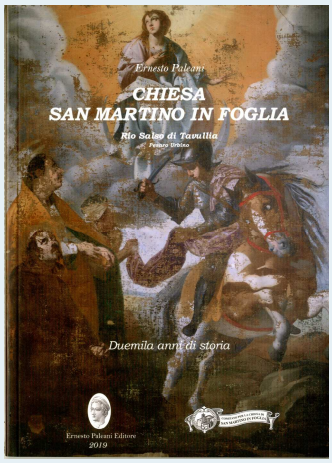
Multimedia Cartografica
Beltrami, Giacomo Costantino
Titolo 2: **Giacomo Costantino Beltrami e il Messico. Lettere dal Messico dalla 9. alla 13** (a cura di Glauco Luchetti) pp. 377-628 : ill., 15 x 22 cm.
Apecchio 2005.
ISBN 88-7658-104-9



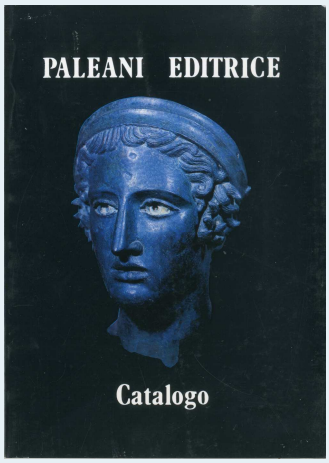
Comune di Cagli
Momenti vivi
Disegni dei ragazzi delle scuole di Cagli.
Roma 1984



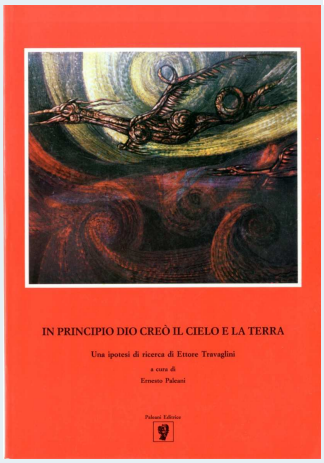
ERNESTO PALEANI,
L'inganno
(Libero Pensiero, 10)
Urbino 2023.
ISBN 978-88-7658-226-4
Romanzo uscito
il 16 maggio 2023



Chiesa San Martino in Foglia. Rio Salso di Tavullia (Pesaro-Urbino). Indagine sulla antica Pieve e l'area archeologica romana. Duemila anni di storia
(Raccolta di studi sui beni ecclesiastici delle Marche, vol.5)
Cagli 2019.
ISBN 978-88-7658-221-9.



Catalogo
Storico
del
1984



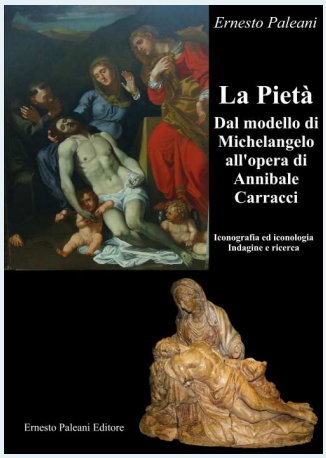
In principio Dio creò il cielo e la terra
Una ipotesi di ricerca di Ettore Travaglini
a cura di
Ernesto Paleani
Roma 1984

Galleria d'arte Paleani
Esposizioni artistiche in movimento
Ernesto Paleani Editore

Ernesto Paleani Editore *1981 - 2023* *42 anni di attività*

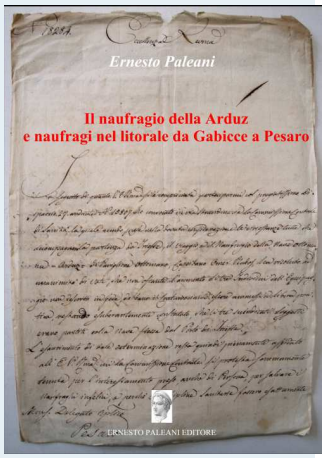
Ernesto Paleani Editore * Libri in preparazione

ERNESTO PALEANI,
I Santi. Genealogia di una Famiglia. Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche *(1408-1565)*,Tomo III.
ISBN 978-88-7658-227-1



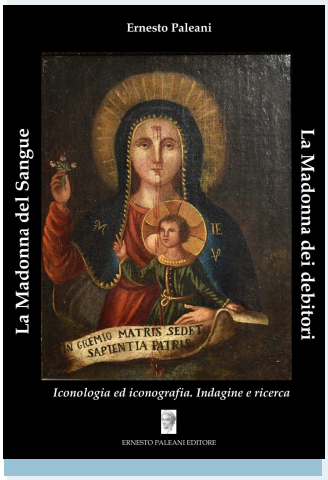
ERNESTO PALEANI, **La Pietà. Dal modello di Michelangelo all'opera di Annibale Carracci** (Attorno all'arte, 29), Cagli 2021, 2° ed.
ISBN 978-88-7658-242-4.

ERNESTO PALEANI, **Guido da Montefeltro, (1220-1298) Tomo I** (Contese e lotte delle Famiglie illustri italiane, 3).
ISBN 88-7658-184-5



ERNESTO PALEANI,
Il naufragio della Arduz e naufragi nel litorale da Gabicce a Pesaro
ISBN 978-88-7658-204-2.

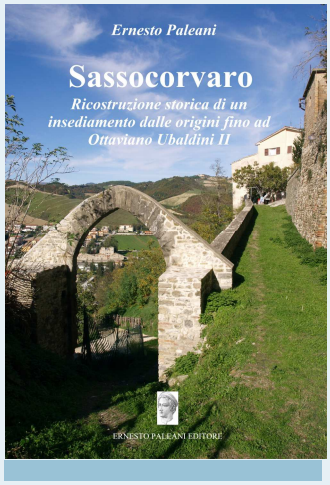
Ernesto Paleani Editore * Libri in preparazione



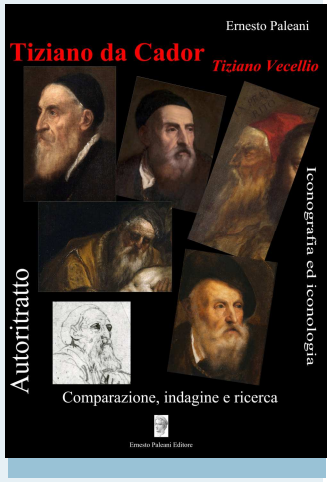
ERNESTO PALEANI

La Madonna del Sangue.
La Madonna dei debitori..
Iconografia e iconologia. Indagine e ricerca

ERNESTO PALEANI,
Federico da Montefeltro (1422-1482). Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche. Appendice, bibliografia, indici.
Tomo IV (Manuscripta, 10), Cagli 2023
ISBN 978-88-7658-237-0.



Sassocorvaro. Ricostruzione storica di un insediamento dalle origini fino ad Ottaviano Ubaldini II
(Manuscripta, 8)
ISBN 978-88-7658-215-8.

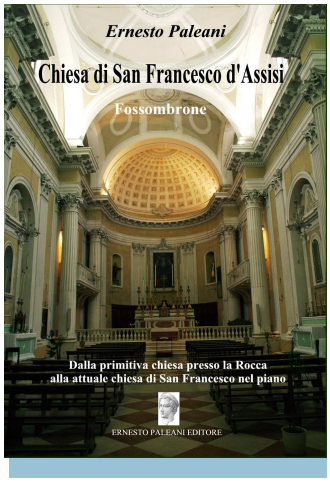


ERNESTO PALEANI,
Tiziano da Cador (Tiziano Vecellio). Autoritratto. Iconografia e iconologia. Comparazione, indagine e ricerca
(Attorno all'arte, vol. 15)
ISBN 978-88-7658-222-6.

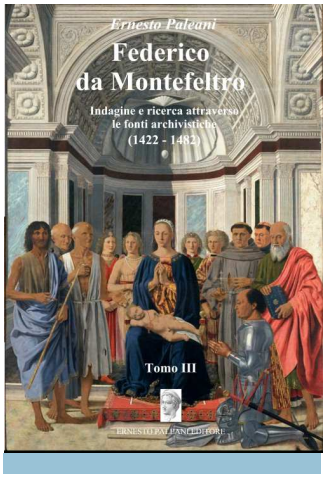
Ernesto Paleani scrittore ed editore. Pubblicazioni in preparazione.

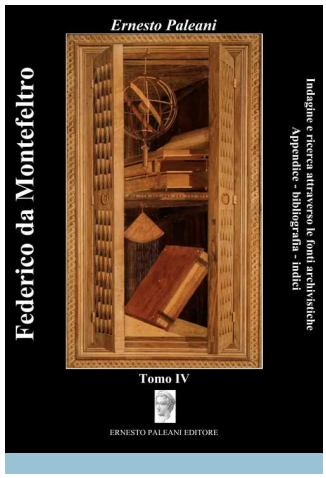
ERNESTO PALEANI, *Biblioteca di Leonardo da Vinci.* ISBN 978-88-7658-230-1.

ERNESTO PALEANI, *Leonardo da Vinci architetto ed ingegnere generale di Cesare Borgia, (1502)* Tomo I-II (Manuscripta, vol. 5) in corso di studio. ISBN 978-88-7658-202-8.



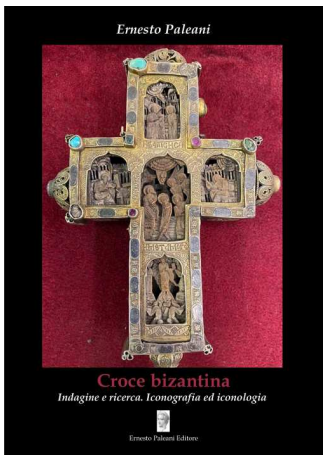
ERNESTO PALEANI, *Chiesa di San Francesco d'Assisi. Fossombrone.* ISBN 978-88-7658-178-2.





ERNESTO PALEANI, **Federico da Montefeltro (1422-1482). Indagine e ricerca attraverso le fonti archivistiche.** Tomo I-II-III-IV. ISBN 978-88-7658-237-0.

Ernesto Paleani scrittore ed editore. Arte bizantina



Quando il presidente di **EDIMARCA** l'amico **Mauro Garbuglia** mi ha detto della possibilità di scrivere e descrivere cosa stiamo facendo insieme in occasione del prestigioso Salone del Libro di Torino, non mi sono lasciato sfuggire l'occasione ed ho colto l'invito immediatamente e con molto entusiasmo.

Lo stesso entusiasmo che poniamo nel realizzare le puntate del **CAFE' VOLTAIRE**.

Ma andiamo per gradi.

Sono ideatore di una trasmissione radiofonica intitolata **GRAND HOTEL VOLTAIRE** in onda su **radioserena.net** che conduco insieme all'imprescindibile esperienza ed acume di **Andrea Burattini.**

Radio Serena è una storica emittente radiofonica di Osimo con oltre 40 anni di attività che ha deciso di abbandonare le frequenze tradizionali per dedicarsi allo *streaming online*, potendo così raggiungere una platea di ascoltatori potenzialmente illimitata perché non vincolata dalle limitazioni geografiche delle onde FM.

È ciò che si definisce tecnicamente *radio di comunità*, cioè non commerciale, con obiettivi divulgativi, di approfondimento ed intrattenimento con un focus particolare alla valorizzazione dei territori ed appunto delle comunità, sotto ogni aspetto: dalla cultura alla storia, dai personaggi alla società. E tanto altro.

In questa direzione si muove *Grand Hotel Voltaire* che come ogni Hotel che si rispetti è suddiviso in *stanze*, ovvero rubriche.

Una delle stanze più amate dagli ascoltatori è proprio quella aperta con la collaborazione di EDIMARCA e che abbiamo chiamato **CAFE' VOLTAIRE** in omaggio ai celebri cafè letterari.

L'idea ci è venuta in quanto proprio in ragione del nostro *status* di *radio di comunità* non c'è niente di più importante della divulgazione del mondo editoriale e letterario ed ancor più se ancorato nel nostro territorio.

Come d'altronde ogni forma d'arte riflette e racconta il sentito, le storie, le tradizioni, le emozioni, le eccellenze ed anche le problematiche di un determinato contesto e delle comunità che vi abitano, così anche quando parliamo di generi letterari ci riferiamo non solo ai periodi storici ma anche ai loro confini geografici perché anche i luoghi formano stili e raccontano storie diverse, creando unicità che rendono, ad esempio, la letteratura siciliana diversa da quella lombarda o fiorentina, quella italiana da quella americana, russa o africana e via dicendo.

In queste nostre interviste che definirei piuttosto *dialoghi* nel senso originario del termine in quanto sono *conversazioni,* cerchiamo non solo di presentare un libro e l'autore ma ne approfondiamo e sondiamo soprattutto gli aspetti più nascosti e personali, che sono poi quelli che definiscono e caratterizzano uno *Stile*.

Cerchiamo quindi di trasmettere questa forza espressiva ed emozionale agli ascoltatori attraverso uno strumento tanto antico quanto attuale qual è la Radio, affiancandovi i più moderni e tecnologici Podcast, dove non possiamo utilizzare l'aspetto diretto ed immediato delle immagini ma ci riappropriamo (ebbene sì, perché si sta ahimè perdendo) del potere evocativo e dirompente della **Parola**.

E considerando i risultati possiamo dirci al momento pienamente soddisfatti e con prospettive di miglioramento continuo.

Non a caso abbiamo aperto anche altre *stanze* tra cui

FLAME dedicata allo Stile, Moda e Design in collaborazione con **Accademia REINART di Ancona.**

MADS FORS EVENTS per parlare del mondo dell'Event e Project Management con **Manuel Olivero**

ARCHEOLOGANDO in cui partecipano anche i ***Gruppi Archeologici d'Italia*** per parlare di Storia e Archeologia;

LA TERRA DI MEZZO per parlare della rivoluzione digitale con **Max Raponi**;

SEMPRE IN ONDA con ***Associazione dei Marinai d'Italia – Gruppo di Ancona*** per parlare di Mare a 360°: attività, nautica, luoghi, paesaggi, tutela ambientale, sport acquatici, Marina Militare, storie con al centro il mare, ecc.

Di prossima uscita la bellissima stanza chiamata **LA PORTA DEL BORGO** con la collaborazione della **Associazione Borghi più Belli d'Italia – Regione Marche** grazie al suo presidente l'**Avv. Amato Mercuri.**

Tutte le puntate possono essere ascoltate, scaricate e condivise sui social dal portale **www.ghvopenspace.com** e sul relativo canale **SPOTIFY: GHV Openspace** oltre che ovviamente seguendo la programmazione di Radio Serena curata dall'esperta e sapiente mano, o meglio, orecchio e voce del suo direttore artistico **Antonio Patani**.

Questa combinazione ed integrazione tra mondo dell'editoria e una radio moderna e tecnologicamente avanzata è sicuramente un importante step che ancora non ha espresso il suo più completo potenziale ma che sono sicuro sarà in grado di proiettarci verso un futuro ancor più interessante ed affascinante, in cui non vi siano limiti geografici all'ascolto e dal quale prendere spunto per la realizzazione di progetti culturali sul territorio, come quelli andremo a porre in essere questa estate proprio ad Osimo grazie all'**Amministrazione Comunale del Sindaco Simone Pugnaloni** e che sarà il naturale prosieguo della rubrica **ONDE BEAT di Stefano Spazzi** e **MADS FOR EVENTS con Manuel Olivero.**

Le sfide sono tante ed impegnative ma noi siamo pronti; insieme ad EDIMARCA!

Fabio Regina

ÈDIMARCA
ASSOCIAZIONE EDITORI MARCHIGIANI

PRESENZE ALLO STAND	N.	17M	18G	1V9	20S	21D	22L
Ventura Edizioni	2	-	P	G	M		
Vydia Editore	1			P	G		
Seri Editore	1					G	
Giaconi	1			G	G	G	
Andreani	1			P	G		
Edizioni Nisroch	2	G	G	G	G	G	G
Paleani Editore	1	G	G	G	G	G	G

PRESENTAZIONI

Giovedì 18

Ventura Edizione	ore 16	I DIARI DELL'ALBA di Orione Lambri

Venerdì 19

Giaconi Editore	0re 10,30	Erica Lorenzini con il libro IL MOLISE DALLA A ALLA Z
Giaconi Editore	ore 11	Davide Borella con il libro IL GATTO ENIGMISTICO
Edizioni Nisroch	ore 11,30	Gabriella Femia "L'eredità di mio padre"
Edizioni Nisroch	ore 12	Michele Ballato "Settenario. La magia del numero Sette".
Paleani Editore	ore 12,30	Paleani editore racconta 1.
Paleani Editore	ore 15,30	Paleani editore racconta 2.
Paleani Editore	ore 16	Paleani editore racconta 3.
Ventura Edizione	ore 17	IL VOCABOLARIO IN VALIGIA DI BEATA DE MARTINIS di Serena Bacchiocchi
Edizioni Nisroch	ore 17,30	Marco Tucci – "Il ponte del diavolo"

Sabato 20

Paleani Editore	ore 10,30	Paleani editore racconta 4.
Le Mezzelane	ore 11	Gianpiero Pisso con i suoi quattro libri:
Paleani Editore	ore 11,30	Paleani editore racconta 5.
Ventura Edizione	ore 13	OGNI COSA CONSIDERATA TUTTO E' PERFETTO di Davide Rubini
EV Editore	ore 15	"Frammenti di un percorso economico" Francesco Maggio, presenta Marina Peral Sanchez, presidente dell'Ass.Cult. Ev
EV Editore	Ore 15,30	"Il naso grifano di Dante" di Giuliana Poli, presentato dalla scrittrice Lucia Tancredi
EV Editore	Ore 16	"Giù La Piazza Festival", 1-3 settembre a Treia, presentato da Stefania Monteverde, direttrice artistica
Paleani Editore	ore 16,30	Paleani editore racconta 6.

ÈDIMARCA
ASSOCIAZIONE EDITORI MARCHIGIANI

Domenica 21

Edizioni Nisroch	ore 10.30	Astrologia dell'Anima per bimbi - Giada Senigalliesi/Lidia Lo Cascio
Edizioni Nisroch	ore 11	"Cuori nella nebbia" con Alessandra Lumachelli
Le Mezzelane	ore 11,30	Edoardo Guerrini "Il lago verde".
Paleani Editore	ore 12	Paleani editore racconta 7
Paleani Editore	ore 12,30	Paleani editore racconta 8.
Seri Editore	ore 14,30	"Giardini in occidente" di Enrico De Lea
Paleani Editore	ore 15	Paleani editore racconta 9.
Paleani Editore	ore 15,30	Paleani editore racconta 10.
Edizioni Nisroch	ore 16	"La vittima di una setta" Rossella Ottaviani
Edizioni Nisroch	ore 16,30	Alessandra Piccinini e Marco Bragaglia presentano "Il Signore Lucente" tradotto in turco e in greco
Paleani Editore	ore 17	Paleani editore racconta 11.
Paleani Editore	ore 17,30	Paleani editore racconta 12.
Ephemeria	Da definire	Daniela Cattaneo "Il meraviglioso mondo di Nina"

Èdi.Marca nasce per supportare l'editore marchigiano trovando insieme le migliori strade per superare gli ostacoli insiti nella dimensione dell'editoria.

Èdi.Marca Editori
La difesa della Cultura con la C maiuscola, quella vera, di una popolazione, passa per la difesa dei piccoli editori. La valorizzazione dell'editoria.
"Èdi.Marca-Associazione Editori Marchigiani", la prima associazione di categoria del settore editoriale della regione Marche, nasce nel gennaio 2019 come strumento unitario per affrontare la congiuntura attuale dell'economia italiana e mondiale. Una comunione di intenti fra editori marchigiani finalizzata principalmente ad una funzione operativa, necessaria per il settore, costituito da realtà di piccoli o piccolissimi editori che hanno un'importante missione: dare voce a prospettive culturali che non trova- no spazio in una cultura omologata da una visione oligarchica dei grandi editori.
Èdi.Marca nasce per supportare l'editore marchigiano trovando insieme le migliori strade per superare gli ostacoli insiti nella dimensione dell'editoria
In dialogo con associazioni e pubblica amministrazione
È di Marca nasce per supportare l'editore marchigiano trovando insieme le migliori stra- de per superare i punti deboli strutturali insiti nella dimensione di piccola casa editrice, ricercando convenzioni e collaborazioni con le componenti che ruotano attorno al mondo libro (distributori, tipografie…).
Fondamentale e prezioso è il rapporto con il territorio ed il progetto di una convenzione con le Biblioteche, gli Archivi e i Musei delle Marche, per un'azione capillare di promo- zione del libro in tutte le province della Regione.
Insieme operiamo per la promozione nazionale e internazionale, vero nodo centrale degli editori marchigiani, partecipando a numerosi e prestigiosi eventi di settore, anche in collaborazione con ADEI, Associazione nazionale Degli Editori Indipendenti.
"Perché ADEI? Perché i libri sono il pilastro economico della cultura, le case editrici indipendenti contribuiscono in

modo decisivo alla ricerca e al sostegno di conte- nuti innovativi, ed è necessario difenderne valori, economia, regole nel modo più efficace possibile."
L'azione della Regione Marche è indirizzata a creare e incentivare sinergie tra le biblioteche, gli istituti culturali, i settori educativi ed il settore dell'editoria e della distribuzione, tutti uniti per una diffusione della pratica della lettura essenziale per una crescita complessiva del pubblico e della cultura regionale. La salvaguardia e valorizzazione del patrimonio regionale passa attraverso l'incentivazione all'offerta di prodotti editoriali quali strumento insostituibile per la circolazione delle idee, per la crescita sociale e culturale dei cittadini, per la salvaguardia delle peculiarità culturali della comunità.

Le case editrici

- Capponi Editore
- Edizioni Ephemeria
- Hacca
- Giaconi Editore
- Le Mezzelane / RingWordl Sci-fi & Fantasy
- Edizoni Nisroch
- Seri Editore
- Theta Edizioni
- Ventura Edizioni
- Vydia Editore
- Zefiro Edizioni
- Un Passo Avanti APS
- Co. & Co. Srl.
- ev

Edizioni Ephemeria è una casa editrice di Macerata, punto di riferimento in Italia per la sua collana "I Libri dell'Icosaedro" dedicata alla Danza contemporanea.

La casa editrice Edizioni Ephemeria nasce a Macerata nel Maggio del 1995. Pur non avendo ancora una propria produzione già negli anni precedenti Ephemeria aveva svolto numerosi lavori editoriali (periodici, libri, guide turistiche, quaderni tematici, cataloghi di mostre, ecc.) su commissione di Enti pubblici, Fondazioni, Associazioni culturali ed in particolare dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il quale Ephemeria ha curato per anni la produzione editoriale, l'immagine e gli aspetti legati alla comunicazione. È tuttavia nel 1995 che Edizioni Ephemeria inizia ad avviare le prime collane con investimenti e scelte editoriale totalmente proprie. La prima collana, ed ancora oggi la più importante per i riconoscimenti e premi ottenuti a livello nazionale, è quella de "i Libri dell'Icosaedro" creata con il supporto scientifico dell'Università di Bologna -dipartimento del DAMS- e diretta dalla Prof.ssa Eugenia Casini Ropa, una delle maggiori storiche della Danza a livello europeo. Nella collana "i Libri dell'Icosaedro" sono pubblicati testi di Rudolf Laban, altri dedicati a Pina Bausch e in generale volumi di studio e di approfondimento della danza contemporanea con alcune eccezioni dedicate alla danza del Rinascimento e al Tango e alla danza Movimento Terapia. Nel corso degli anni nascono numerose nuove collane editoriali dedicate all'Arte, al benessere personale nel rapporto con la Natura all'interno di una concezione olistica dell'essere umano e qui si segnalano i volumi scritti da Carlo Signorini (erborista dell'anima a cui è stato assegnato il premio internazionale "Le Traie" di Jesi). Edizioni Ephemeria è fra l'altro la casa editrice del Centro studi Osvaldo Licini di Monte Vi- don Corrado per il quale ha pubblicato numerosi cataloghi e volumi.
Altre collane sono dedicate alla Musica, alla Fotografia, alla Narrativa, alla Poesia, alla diffusione della conoscenza del-a cultura della Regione Marche e dei sui personaggi e del suo territorio. Una nuova collana editoriale dedicata ai "Paesaggi" e diretta dalla giornalista Andreina De Tomassi è appena stata annunciata nel febbraio 2020 e a breve vedrà in catalogo le prime nuove pubblicazioni.

DigitalLab Divisione digitale
Laboratorio Paleani. Servizio di digitalizzazione documenti, archiviazione sostitutiva su formato digitale di interi archivi e di ogni tipologia di documento: fotografie, volumi, libri, disegni, giornali quotidiani, microfilm, periodici...Specializzati nel settore dei beni culturali archeologici, storici, artistici. Offriamo servizi di digitalizzazione, scansioni grandi formati, scansione ottica sostitutiva, acquisizione digitale di opere d'arte per collezioni private, per aziende ed enti pubblici. Dopo più di 42 anni (1981-2023) di esperienza nel settore delle banche dati e la conseguente acquisizione di esperienza nel campo dell'archiviazione e digitalizzazione documenti, ci consentono di rispondere a qualsiasi richiesta, garantendo un servizio professionale dall'organizzazione alla gestione e trasformazione su formato digitale di interi archivi e di qualunque formato di documento.

Essere bifronti: guardare sia al Novecento che all'oggi, creando cortocircuiti tra vecchie e nuove utopie, con la speranza di innescare piccole rivoluzioni.

Hacca è una casa editrice marchigiana fondata e diretta da Francesca Chiappa. Dal 2006 pubblica recuperi del Novecento e narrativa contemporanea (arrivando quest'anno al traguardo di 100 libri in catalogo), proponendo titoli eterogenei ma accomunati da un'attività di ricerca che valorizza da un lato la tradizione della letteratura industriale italiana, dall'altro opere – di autori esordienti e no – nelle quali gli immaginari narrativi sono tracciati riservando un'attenzione particolare al linguaggio, spesso innovativo se non sperimentale. La narrativa contemporanea concentra la sua attenzione sugli attuali e potenziali immaginari che rispondono alla complessità del nostro esistere contemporaneo. Predilige il racconto dell'invisibile, la percezione del mutamento; narrazioni che sappiano scrutare, indagare, anticipare. Con la collana Novecento.0 diretta da Giuseppe Lupo si intende stampare e ristampare quel che di novecentesco è ancora in grado di pro- durre visioni. La grafica, da sempre curata da Ifix studio di Maurizio Ceccato, garantisce a ogni uscita un forte impatto in libreria e tra i lettori. Hacca partecipa con un proprio stand alle maggiori fiere di settore in Italia (Salone internazionale del libro di
Torino, PiùLibriPiùLiberi, Bookpride, ecc.), ai festival letterari (Festivaletteratura di Mantova, Pordenonelegge, La Grande Invasione, Città dei lettori, Urbino Città del libro, ecc.) e gode di una importante copertura stampa e di critica. La distribuzione a livello nazionale è affidata a Messaggerie Spa.

"Narriamo le Marche da oltre 10 anni".

Giaconi Editore propone opere di narrativa per adulti e bambini, guide turistiche, libri fotografici e specifici progetti editoriali calati sulle realtà territoriali delle Marche, facendo vivere al lettore un viaggio tra leggende, storie, personaggi ed animali di un territorio votato alla bellezza.

Crediamo nella narrativa italiana e diamo voce agli autori italiani, ormai relegati in secondo piano dallo strapotere della narrativa anglosassone. Offriamo al lettore vicende emozionanti, nuove storie e nuovi punti di vista.

Dal giallo al romanzo rosa, dalla divulgazione alla fantascienza e al fantasy, ma anche romanzi per ragazzi e giovani adulti, e albi illustrati per bambini, il nostro catalogo offre un'ampia scelta anche al lettore più esigente.
Pubblichiamo sia in ebook sia in versione cartacea, per soddisfare ogni esigenza di lettura, e i nostri testi sono disponibili nel nostro negozio, su Amazon, IBS e altre librerie elettroniche, così come nelle migliori librerie fisiche.
A giugno del 2022 nasce RingWordl Sci- fi & Fantasy, il nuovo marchio editoriale dedicato alla fantascienza e al fantasy dall'Italia e dal mondo. Le Mezzelane Casa Editrice e RingWorld Sci- fi & Fantasy lavorano con un gruppo di collaboratori, professionisti del settore, editor e traduttori sparsi in tutta Italia, in Germania, in Turchia e in Olanda.

"Amiamo i sognatori e gli eretici, quelli capaci di rompere gli schemi e immaginare un mondo migliore".

Edizioni Nisroch nasce con lo scopo di promuovere conoscenze e insegnamenti utili per contribuire alla formazione di un Uomo Nuovo, più Universale, attraverso il recupero delle Tradizioni Antiche, evidenziando la loro attualità che si realizza in percorsi di sviluppo individuale nei diversi livelli: spirituale, emotivo, mentale e fisico. Il concetto chiave di questa Casa Editrice è: la Conoscenza – Verità ci renderà liberi. La Libertà che nasce dalla conoscenza di sé stessi, dallo studio degli Archetipi, dei vari percorsi iniziatici, alla comprensione della Gnosi Universale, manifestatasi nel corso dei secoli in diverse Tradizioni.

Nisroch, antica divinità mesopotamica, è rappresentato anche come un Angelo simbolo della Conoscenza e Libertà. Amiamo gli eretici e i sognatori, perché solo raccogliendo le voci di chi rompe gli schemi dominanti, si può creare un mondo migliore.

SERI EDITORE MACERATA

"I libri, per Seri Editore, non saranno mai soltanto dei prodotti: li scegliamo, pubblichiamo e veicoliamo perché rappresenteranno il bello a cui ostinatamente vogliamo continuare a credere."

Seri Editore somiglia all'urlo infinito di Tardelli dopo aver segnato il secondo goal alla Germania durante la finale mondiale del 1982, somiglia a Jenny quando urla "Forrest! Forrest!" mentre Forrest Gump parla dal palco della manifestazione pacifista a Washington, somiglia al bacio tra Scott Jones e Alexandria Thomas durante la rivolta del 15 giugno 2011 a Vancouver; Seri Editore nasce in un periodo di contraddizioni durante le quali il piccolo Alan Kurdi muore riverso su una spiaggia fuggendo dalla guerra di Siria mentre l'uomo più potente del mondo incarna l'apoteosi dell'ignoranza, ma soprattutto nasce per dimostrare che c'è ancora qualcuno che non si rassegna alla brutalità, alla superficialità e alla volgarità. Seri Editore poggia le sue fondamenta su tre pilastri, tre collane: le Piume per la poesia, le Clessidre per la narrativa e le Bussole per la saggistica. Ha una squadra di giovanissimi e competenti professionisti che si occupano di settori fondamentali come la valutazione delle proposte editoriali, l'editing, il marketing, la comunicazione, l'organizzazione di eventi e la distribuzione. Siamo presenti in tutta Italia attraverso una rete di librerie indipendenti e stiamo definendo i dettagli di una distribuzione capillare dei nostri libri.
I libri, per Seri Editore, non saranno mai soltanto dei prodotti: li scegliamo, pubblichiamo e veicoliamo perché rappresenteranno il bello a cui ostinatamente vogliamo continuare a credere. Vi invitiamo a pensare al nostro lavoro di editori alzando il calice, marchio della Seri Editore, magari anche sorridendo per un istante sulle suggestioni del Gradale.

THETA edizioni

"Ci impegniamo ogni giorno nel creare prodotti validi e di qualità nei contenuti e nella confezione, nell'impaginazione e nella grafica. Il nostro obiettivo quotidiano è diffondere i saperi, socializzare le conoscenze, moltiplicare le conversazioni."

Nasciamo come Casa Editrice nel 2011. La vocazione principale è stata fin dal nostro primo esordio la valorizzazione della bellezza del nostro territorio, ad essa nel progress si sono poi aggiunti altri temi come: food&beverage, turismo, ecosostenibilità, salute&benessere e molto altro ancora che enfatizziamo attraverso riviste e libri.
Il nostro ingrediente principale è da sempre la passione in tutto ciò che facciamo. Oggi oltre l'Editoria sviluppiamo altri servizi per la comunicazione integrata a supporto delle piccole imprese, enti, associazioni: ufficio stampa e PR, digital marketing, organizzazione di eventi. La Pubblica Amministrazione ci può trovare anche sul Me.Pa alla voce Servizi di stampa/grafica e Editoria, Organizzazione di Eventi e Informazione Comunicazione Marketing.
I nostri uffici sono ubicati nei pressi del centro storico di Jesi, all'interno dell'ex Chiesa di San Romualdo. Un ambiente tranquillo, originale ed accogliente. Se siete in zona e volete venire a conoscerci passate a trovarci, saremo ben liete di accogliervi!

ventura edizioni

"Il territorio come paradigma, la ricerca come necessità: una ventura che parte dai suoi luoghi per raccontare il bello in modo non rassicurante."

Raccontare il bello in modo non rassicurante, questa la caratteristica forte della casa editrice nata a Senigallia nel 2015. Nasce dal nome della sua fondatrice, Catia Ventura, libraia e giornalista, con una lunga esperienza nell'organizzazione di eventi letterari e nella gestione di uffici stampa e pubbliche relazioni istituzionali. Una caratteristiche che diventa segno distintivo della casa editrice nell'accompagnare gli autori oltre la pubblicazione. Fin dalla nascita si propone di lavorare con una coscienza di luogo perché "sentire un luogo e una città come propri, genera identità e organizza comunità". Decidere di pubblicare libri è già una scommessa. Ma se lo scopo è raccontare il bello in modo

non rassicurante, una frase che fa l'eco a dal letame nascono i fior allora diventa una vera sfida. Perché insinuare il dubbio, in un epoca in cui tutti si sentono dalla parte della ragione – basta urlare più forte – e insidiare il lato oscuro delle cose, svelando gli inganni; informare e contro-informare laddove l'informazione è condizionata e omologata, non è più solo passione ma dovere civico. Il lavoro della casa editrice parte dai luoghi di tutta la comunità senigalliese: il mare, la città, il fiume, le attività, il fare quotidiano e li racconta con gli strumenti della letteratura, insieme a scrittori, illustratori ed artisti che questi luoghi conoscono e amano, che sanno raccontare il presente attraverso la consapevolezza del passato e la curiosità verso il futuro.
Il catalogo comprende dieci collane:

- Spiaggia Libera, la collana più generalista, ci interessano i punti di vista originali, lo sguardo
- Collezione di Sabbia, con piccoli racconti intimi e una forte caratterizzazione di memorialistica e storica.
- Tool, collana di marketing digitale con un tocco di poesia.
- Parole madri, parole di donne.
- Pratiche & Grammatiche, tentativi assennati che insegnano e lasciano una traccia, tra esercizio e intelletto.
- Resistenza della poesia, la poesia come palestra di resistenza all' abbruttimento del mondo.
- La Diamantina, collana di cultura dialettale.
- La Cicala, citando Rodari, collana per bambini e bambine.
- Statale 16, reportage giornalistico e di impegno sociale.
- Greta, ospita contenuti che intrecciano saggistica e letteratura, mai mondi separati o addirittura contrapposti. La collana si ispira alla giovane Greta Thunberg allarmata dai cambiamenti climatici antropici globali e da ritardi o errori dei governi (di tutti i paesi emettitori inquinatori) nel trarne le conseguenze; mette così in discussione l'idea e le pratiche di dominio antropocentrico sulla Terra, affermando la necessità di pensieri e parole che spezzino le sfere chiuse, che si arricchiscano delle differenze, che partano dalla comune singolarità, come hanno contribuito a insegnarci i movimenti femminista, ecologista e pacifista.

Vydia editore

"La conoscenza che verte sui principi cardine della natura e delle cose".

Vydia editore nasce nel 2011, naturale e fortemente voluto proseguimento dell'esperienza imprenditoriale di Luca Bartoli nell'ambito dell'editoria d'arte, che con il marchio Vydia (termine sanscrito che indica "la conoscenza che verte sui principi cardine della natura e delle cose") ha prodotto volumi di grande pregio e ricercatezza, pubblicando capolavori classici, quali Paulus e la Divina Commedia, illustrati da artisti di chiara fama.
Nella profonda convinzione del valore sociale ed esistenziale della cultura, e grazie alla collaborazione di un team giovane e appassionato, nasce il progetto Vydia editore, con le prime due collane, I Veli e Licenze.
I VELI è una collana di narrativa che spazia nei generi e nella geografia, prestando attenzione agli autori del territorio e affiancandoli ad altri di richiamo nazionale. Tra i titoli più significativi della collana: il romanzo-reportage Chi brucia. Nel Mediterraneo sulle tracce degli harraga di Marco Benedettelli (introduzione di Angelo Ferracuti e postfazione di Paolo Lambruschi, finalista Premio Nazionale "Piersanti Mattarella" 2018), il diario di missione Prometto che ritorno. Con Emergency in Africa e in Afghanistan di Roberto Maccaroni (con la prefazione di Rossella Miccio, presidente di Emergency e una nota di Nico Piro, inviato speciale RAI), i romanzi La strada è un libro aperto e Il viaggio di Andrea D'Urso (autore già finalista al Premio Calvino).
Vydia ha voluto prestare inoltre una particolare attenzione alla saggistica rivolta a un'esplorazione originale della regione Marche, attraverso due speciali progetti antologici, entrambi curati da Cristina Babino: Femminile plurale. Le donne scrivono Le Marche, volume dedicato alla scrittura contemporanea al femminile della regione, e S'agli occhi credi. Le Marche dell'arte nello sguardo dei poeti, un elegante e suggestivo percorso di reinterpretazione di capolavori dell'arte delle Marche riscritti da alcune tra le più significative voci poetiche marchigiane.
LICENZE è una collana dedicata a opere di poesia contemporanea, inaugurata dal vo- lume Scuola di poesia di Massimo Sannelli. Sono seguiti nel tempo alcuni dei nomi più importanti del panorama italiano per quel che riguarda la poesia aggiornata, raccolte di autori stranieri e di prestigio internazionale in prima traduzione italiana, opere prime di voci emergenti a segnare il passo di un linguaggio in continua evoluzione. Questi alcuni dei titoli che hanno impreziosito la collana Licenze, conseguendo premi e riconoscimenti di rilievo nazionale: Appunti dal Parco di Francesca Matteoni (premio Tirinnanzi 2013), Lettere della Fine di Nadia Agustoni (Premio Nazionale "Interferenze" – Bo-

logna in Lettere 2017, Finalista Premio Nazionale "Elio Pagliarani" 2016, Premio Nazionale di Poesia "Oreste Pelagatti" 2016), Erba e aria di Fabio Franzin (Premio "Luciana Notari" 2018, Premio Internazionale "Don Luigi Di Liegro" 2017, Premio Speciale Poesia Edita in dialetto – Premio Nazionale "Thesaurus- Albarella" 2017). Per la poesia straniera contemporanea in prima traduzione italiana ricordiamo inoltre Dieci bozze di Rachel Blau DuPlessis, tradotto da Renata Morre- si (premio Mibact per la traduzione 2014 e premio Marazza per la traduzione poetica 2014) e Pastorali di John Taggart, tradotto da Cristina Babino (premio Marazza giovani per la traduzione poetica 2014).
Nel 2018 nascono poi tre nuove collane:
NEREIDI, collana di poesia dalla veste grafica rinnovata, agile ed elegante, rivolta a voci poetiche nuove e già affermate, arricchita da prefazioni autorevoli, inaugurata con la raccolta Sespersa di Alessandra Carnaroli (introduzione di Helena Janeczek) e proseguita con Caratteri di Francesco Maria Terzago (prefazione di Gian Mario Villalta), Alter di Christian Sinicco (prefazione di Giancarlo Alfano), Non essere di Alberto Cellotto (prefazione di Maria Anna Mariani), Libro di Hor di Francesca Matteoni e Ginevra Ballati (prefazione di Vanni Santoni), Soluzioni fisiologiche di Luciano Pagano (Premio Gianmario Lucini 2019, prefazione di Simone Giorgino), Nature morte e vanita' di Alfonso Maria Petrosino (prefazione di Alberto Bertoni). Areputzu-Asfodelo di Mario Cubeddu (prefazione di Azzurra D'Agostino), la nuova edizione ampliata di Erba e aria di Fabio Franzin (prefazione di Fabio Pusterla) e di prossima pubblicazione Le attese di Giuseppe Nava (Premio Gianmario Lucini 2020).
I FAUNI, collana dedicata alla saggistica, con una particolare attenzione al nostro territorio, inaugurata con la raccolta di cronache letterarie Sporgersi ingenui sull'abisso di Francesco Scarabicchi e proseguita, tra gli altri titoli, con Marca francese di Massimo Raffaeli, Maestri e amici. Da Dante a Seamus Heaney di Franco Buffoni e la riedizione dell'ormai introvabile Storia di Umberto Saba di Stelio Mattioni.
ANEMOI, collana dedicata ai nostri titoli di narrativa di maggior prestigio, inaugurata dai romanzi postumi di Stelio Mattioni Di sé con gli altri (introduzione di Cristina Battocletti) e La battaglia di Templenizza (introduzione di Riccardo Cepach), edizioni entrambe curate da Chiara Mattioni.
Nel 2019 si aggiunge quindi un'altra collana, I DATTILI, dedicata ad interviste ed inchieste giornalistiche, inaugurata con Grazia e Mistero di Vincenzo Varagona, e proseguita con I segreti del Moby Prince (2021), dello stesso autore.
Sempre nel 2019 Vydia si affaccia sul mondo dei libri illustrati per bambini con la nuova collana GLI EFEBI, inaugurata con Five Saviours of the Sea, un progetto ideato da Giuseppe La Spada e Cecilia Gordigiani e realizzato da Wearedrops in collaborazione con l'Istituto Paritario "San Giuseppe" di Macerata. Vydia editore si dedica quindi oggi alla pubblicazione di libri di poesia, narrativa, saggistica e attualità, scelti per la loro qualità, e si rivolge ad autori esordienti o già affermati che vogliano proporci lavori inediti e non. Tutti i nostri libri sono realizzati con cura, perché alla ricerca e all'approfondimento sulla scrittura corrisponda l'attenzione all'editing e la bellezza della veste grafica, oltre a una collaborazione diretta e trasparente con gli autori. Un piccolo editore indipendente oggi può permettersi pochi lussi, ma può sceglierli bene. Il nostro è pubblicare con cura solo quello che vale.

"Zefiro è un vortice di libri, eventi, festival, uffici stampa, grafica e tanti altri progetti che, ogni giorno, ci piace sognare".

Zefiro Srl è una società che si occupa di comunicazione ed editoria, sorta nel 2002 con sede a Fermo. Ha all'attivo diverse pubblicazioni declinate su varie collane, in particolare letteratura illustrata per l'infanzia, narrativa e storia contemporanea. Ha gestito e gestisce uffici stampa sia a livello locale che nazionale, organizza eventi ed iniziative legate all'editoria e si occupa di relazioni e progettualità con associazioni ed amministrazioni locali. Sul piano editoriale ha sviluppato una forte "sensibilità" verso tematiche legate all'integrazione, all'intercultura e all'inclusione sociale, nonché al rispetto dell'ambiente promuovendo pubblicazioni in tal senso quali, ad esempio, "La Gazza Ladra" (in doppia lingua, italiano/arabo), "La bambina che salvò il mondo" (in doppia lingua, italiano/inglese), "Correre oltre me" (disabilità), "La notte della polvere" (ambiente).
Negli ultimi anni alcuni nostri libri hanno ottenuto riconoscimenti importanti: il Marchio per la Microeditoria di Qualità assegnato a L'uovo di cavalla di Antonio De Signoribus (2020); Le terre di cristallo di Maria Cristina Garofalo sono state nella rosa dei finalisti al premio nazionale Demetra per la letteratura ambientale (2022); L'attimo prima del passato, sempre di Maria Cristina Garofalo, si è classificato primo al premio letterario nazionale Città di Terni "Logo d'Oro" (2022).

Un Passo Avanti
APS
unpassoavantiaps

"Zefiro è un vortice di libri, eventi, festival, uffici stampa, grafica e tanti altri progetti che, ogni giorno, ci piace sognare".

Zefiro Srl è una società che si occupa di comunicazione ed editoria, sorta nel 2002 con sede a Fermo. Ha all'attivo diverse pubblicazioni declinate su varie collane, in particolare letteratura illustrata per l'infanzia, narrativa e storia contemporanea. Ha gestito e gestisce uffici stampa sia a livello locale che nazionale, organizza eventi ed iniziative legate all'editoria e si occupa di relazioni e progettualità con associazioni ed amministrazioni locali. Sul piano editoriale ha sviluppato una forte "sensibilità" verso tematiche legate all'integrazione, all'intercultura e all'inclusione sociale, nonché al rispetto dell'ambiente promuovendo pubblicazioni in tal senso quali, ad esempio, "La Gazza Ladra" (in doppia lingua, italiano/arabo), "La bambina che salvò il mondo" (in doppia lingua, italiano/inglese), "Correre oltre me" (disabilità), "La notte della polvere" (ambiente).
Negli ultimi anni alcuni nostri libri hanno ottenuto riconoscimenti importanti: il Marchio per la Microeditoria di Qualità assegnato a L'uovo di cavalla di Antonio De Signoribus (2020); Le terre di cristallo di Maria Cristina Garofalo sono state nella rosa dei finalisti al premio nazionale Demetra per la letteratura ambientale (2022); L'attimo prima del passato, sempre di Maria Cristina Garofalo, si è classificato primo al premio letterario nazionale Città di Terni "Logo d'Oro" (2022).

CO. & CO. Srl

L'associazione artistica culturale Un Passo Avanti APS è Ente del Terzo Settore.

La CO & CO è una società editrice nata nel 2021 dall'esperienza editoriale della GEG attiva nella pubblicazione di testi di valorizzazione della ricchezza culturale ed enogastronomica dell'entroterra maceratese e del periodico cartaceo Geronimo. La CO & CO focalizza la propria attività editoriale nella valorizzazione culturale di risorse locali ponendo particolare attenzione a tematiche sociali quali l'integrazione e la disabilità. La cultura, l'arte ed il rispetto delle singole peculiarità sono alla base quest'anno sviluppo della società moderna ed è su questi principi che si basa il lavoro editoriale della società sia tramite la pubblicazione di libri che la pubblicazione del magazine QCC MAGAZINE. Nel corso del 2021 e 2022 le trasmissioni di QCC MAGAZINE hanno riscosso un buon successo di pubblico con una media di 10.000,00 visualizzazioni nelle 48/72 ore successive alla pubblicazione.

Di tutto si può fare una storia da raccontare, perchè mondo è pieno di storie che aspettano solo di essere raccontate. Noi ne scegliamo alcune.

ev è una casa editrice nata per essere una casa in cui i libri prima di tutto vengono sognati e pensati insieme a chi li scrive, alla ricerca della storia che non è stata ancora raccontata o che è andata perduta. Pubblica romanzi, ma anche pensieri, microstorie, economia, filosofia, tutto ciò che prova a evocare la potenza della narrazione, al di là dei codici stabiliti. Ogni libro viene realizzato con cura editoriale: nella scelta della carta, sempr Fedrigoni, nella ricerca del colore della copertina, mai casuale, nella scelta delle foto d'autore che accompagnano il lettore, subito dopo la copertina, all'ingresso della storia e all'uscita, come suggestioni visive. E una volta pubblicati, i libri per noi vivono per sempre: non hanno scadenza e sono sempre 'ultime uscite' da accompagnare nelle presentazioni, alle fiere, nei festival, nelle librerie, nelle scuole, nei circoli dei lettori, perché ogni libro ha sempre e per sempre qualcosa da raccontare.
ev si chiama così perché evoca storie ed è in evoluzione continua: non è una sigla, ev è un nome in minuscolo, da pronunciarsi tutto d'un fiato, appena un soffio.
ev è anche associazione culturale che crea festival, eventi, rassegne, laboratori di scrittura e lettura, ogni occasione per incontrarsi, parlare di libri, raccontare storie.

RIPARTE L'EDITORIA MARCHIGIANA

INTERVISTA A MAURO GARBUGLIA

Presidente Èdi.Marca – Ass. Editori Marchigiani

1) Quante sono le case editrici marchigiane? R. "L'editoria marchigiana, dopo il Sisma del 2016 e la pandemia in corso, sta lottando per la propria sopravvivenza. Una lotta impari, che ha visto il sacrificio di più di 100 case editrici, oggi chiuse o inattive, per le difficoltà che questi 2 eventi hanno creato nel nostro territorio. Sono solo 30 gli editori che "durante la tempesta, hanno imparato a ballare sotto la pioggia", mettendosi in discussione, cercando soluzioni. La scelta di creare Èdi.Marca - Ass. Editori Marchigiani è stato il passo determinante per molti di noi. Unirsi per affrontare insieme i problemi.

2) Di cosa si occupano? Nel senso che immagino ci siano editrici che pubblicano romanzi e poesie generici, come posso dire, ma ci sono anche produzioni più particolari?

R. Il valore della piccola editoria è quello di dare voce alla ricchezza culturale del territorio. Le Marche, una regione spesso sottovalutata, ha un folto numero di scrittori di ogni genere, di altissimo livello. È il terzo polo italiano per la poesia ma ha anche studiosi di saggistica di livello internazionale, scrittori di narrativa di ogni genere di grande qualità. Spesso sono testi che i grandi editori non considerano interessanti, a causa di una standardizzazione dei modelli editoriale che esclude ogni variazione sul tema. Ma il libro non si esprime solo in base a calcoli logaritmici, né a logiche dogmatiche, ma nasce dalle mille sfumature della vita. Solo la piccola editoria recepisce il nuovo e scommette su autori esordienti o di nicchia.

Non sono meno importanti le pubblicazioni che promuovono il territorio: storia, cucina, turismo, misteri, sia in forma di saggi che di narrativa. Ci sono fior di pubblicazioni dei nostri editori che fanno innamorare il lettore della nostra meravigliosa regione.

3) Quali sono a Macerata?

R. Gli editori del maceratese aderenti ad Èdi.Marca sono circa il 40%. Più o meno equivalente al numero degli editori dell'anconetano, i 2 blocchi più cospicui. Il nostro lavoro è quello di migliorare la produttività degli editori attivi ed al contempo stimolare l'apertura (o la riapertura) di case editrici, fornendo esperienza, strumenti, contatti, per agevolare le start-up editoriali.

4) Come hanno passato questi mesi di pandemia? Hanno continuato a lavorare? Si sono fermate?

R. Il mondo dell'editoria ha subito un blocco totale per quello che riguarda gli eventi in presenza. Questo ha messo in crisi soprattutto i piccoli editori, la cui economia si fonda proprio su questo canale. Il Covid ci ha costretti a rivoluzionare il nostro modus operandi, obbligandoci a cercare nuovi canali di promozione e vendita.

5) Come è cambiata l'editoria marchigiana e maceratese nello specifico con la pandemia?

R. Tutte le case editrici maceratesi si sono attrezzate con la creazione di siti web con e-commerce. Grazie al Portale dell'editoria marchigiana www.edimarcaeditori.it, si sono creati degli eventi online in diretta sui principali social, che ci ha permesso di mantenere un rapporto con i nostri lettori. Abbiamo creato convenzioni con l'azienda leader del settore di editoria digitale, per lanciare gli ebook delle nostre case editrici in questo mercato che ha visto un interessante incremento durante la pandemia.

6) Come si prospetta il futuro dell'editoria regionale e maceratese?

R. Il Covid ha creato una frattura storica che ha modificato relazioni, economia, società. Io credo che non si possa tornare indietro. Bisogna andare avanti, mantenendo ciò che di buono vi è stato prima e durante il lockdown. La ripresa imminente degli eventi in presenza, delle fiere del libro, è un punto saldo della ripartenza. Non crediamo che ci saranno subito grandi risultati in termine di partecipazione del pubblico. Vediamo come ancora timori e paure blocchino gran parte della popolazione, ma pian piano le cose si normalizzeranno.

Noi di Èdi.Marca saremo presenti alle principali fiere del libro in forma collettiva a promuovere la bellezza delle Marche. Grande obiettivo: il salone internazionale del libro di Torino dove avremo uno stand importante come associazione editori marchigiani, supportato dal contributo del collega Paleani Editore,

Per promuovere al meglio la lettura e il libro nel nostro territorio stiamo organizzando una serie di piccole fiere del libro, denominate "Una mole di libri in tour" nei nostri Comuni marchigiani, dove far incontrare autori, lettori, di tutte le età, coinvolgendo i più giovani con laboratori ad hoc, in collaborazione con gli Enti Locali, con scuole e associazioni culturali locali.

Stiamo creando convenzioni con distributori nazionali, stamperie, cartiere, spedizionieri.

Con il portale dell'editoria marchigiana stiamo lavoran-

do per dare impulso alla nostra immagine, continuando ad usare i social media, sempre più importanti.
Il futuro è legato alla formazione di una rete che unisca tutti gli operatori del mondo della cultura affinché l'obiettivo della promozione della lettura e del libro non resti un semplice slogan. Musei, Biblioteche, Archivi, Scuole, Librerie ed Editori, devono muoversi con un coordinamento regionale a questo scopo.
7) I giovani e l'editoria. Ci sono opportunità di lavoro, anche imprenditoriali nel mercato deli libro di oggi?
R. Sicuramente i traumi economici di questi anni impongono alle imprese editoriali molta prudenza nell'investire nell'occupazione giovanile. Il piccolo editore è spesso un factotum aziendale. Eppure senza i giovani non c'è futuro. Come Èdi.Marca stiamo per organizzare dei corsi di formazioni per i giovani, perché entrare in azienda senza una base operativa è difficilissimo. Siamo anche in fase di contatto con la Scuola del Libro di Urbino, con l'Accademia delle Belle Arti di Macerata e altri istituti, per agevolare l'ingresso nel mondo del libro di giovani. Quanto all'apertura di start up editoriali, oggi con il supporto Èdi.Marca è più semplice organizzarle rispetto al passato. Occorre passione e un pizzico di pazzia, doti che per giovani aspiranti editori non dovrebbero essere un problema.
8) Cosa potrebbero fare gli enti locali, la Regione, per l'editoria? Di cosa ci sarebbe bisogno? Cosa manca?
R. Il progetto Èdi.Marca nasce e si rafforza grazie alla Regione Marche, che da anni auspicava la formazione di un soggetto unitario per il settore editoriale, al fine di rafforzarlo.
La precedente Giunta ha permesso la partecipazioni ai principali appuntamenti fieristici del settore e la creazione del Portale. La nuova Giunta deve ancora trovare un equilibrio per supportare un settore strategico per le Marche, come quello culturale.
Cosa manca? A mio avviso serve una maggiore spinta verso la creazione di progetti imprenditoriali in cui gli investimenti a livello tecnologico, a livello di materie prime, a livello di occupazione, siano in qualche modo supportati da contributi istituzionali soprattutto in questa fase post-covid. L'esempio della Regione Piemonte e di altre regioni italiane che si sono mosse in questo senso, fanno ben sperare. Bisogna crescere in termini di fatturato per affrontare le sfide del mercato e per questo occorre un sostegno iniziale per gli investimenti.
Il tavolo di lavoro con la Giunta regionale è aperto. Certo ci auguriamo che il PNRR aiuti la Regione Marche ad avere le risorse necessarie per rilanciare l'economia regionale, compresa quella editoriale. Gli editori marchigiani sono pronti al rilancio. Far scoprire al mondo la nostra bellissima regione è la nostra mission

Biblioteca MATTIA PALEANI e FRANCESCO BONASERA FINZI

La biblioteca "Mattia Paleani e Francesco Bonasera Finzi" online è attiva dal 24 novembre 2010.
Ogni anno inseriamo i libri catalogati delle Biblioteche Paleani e Bonasera-Finzi e i libri in scambio o in omaggio.
La biblioteca è dedicata a Mattia Paleani (Urbino 21 settembre 1998 - Ancona 21 dicembre 2008) e a Francesco Bonasera Finzi (Novara 30 gennaio 1921 - Jesi 2 febbraio 2008).
La biblioteca è divisa in cinque Fondi Librari: Atlantide (creato per raccogliere tutto quanto è stato pubblicato sull'argomento a livello mondiale); Cartografica (raccolta di carte geografiche, mappe, disegni, incisioni e libri derivanti dal patrimonio Paleani e Bonasera-Finzi); Manoscritti (raccolta di manoscritti derivanti dal patrimonio Paleani e manoscritti degli studi del prof. Francesco Bonasera-Finzi); Miscellanea (derivante dalla biblioteca dell'Editore Paleani e dal fondo giuridico dello studi legale Ernesto e Francesco Paleani); Templari (creato per raccogliere tutto quanto è stato pubblicato sull'argomento a livello mondiale); Sicilia (derivante dalla biblioteca Bonasera-Finzi).
Inoltre è stata dedicata: una sezione (Fondo multimedia) alla raccolta di programmi free per PC o con licenza trial o full e una medioteca di Cdrom e DVD su vari argomenti e film, riviste di informatica, fotografie dal 1979 ad oggi che ha derivato la iscrizione all'anagrafe delle Imprese di ricerca ad Ernesto Paleani al MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) codice 53095EXH-2002 attiva fino al 2022 in corso di rinnovo; una sezione all'Erbario Finzi-Bonasera (erbario composto tra il 1936-1937 da Ilda Finzi e Francesco Bonasera) con 258 esemplari di flora spontanea e una sezione speciale è dedicata al fondo "Paleontologia, minerali, conchiglie" (una parte è attualmente ancora esposta nel Museo Paleontologico e dei Minerali del Monte Nerone ad Apecchio in comodato gratuito); una sezione alle incisioni, disegni, manifesti e fogli volanti; pitture su tavola, tela o carta. L'attuale biblioteca online non contiene la totalità delle opere che sono custodite in più luoghi. Le opere alla fine della catalogazione sono circa 23.000, oltre i fogli manoscritti e dattiloscritti ancora in fase di riordino. URL: ***www.benibibliografici.com***

Cappella Musicale S.S. Sacramento Urbino

Un progetto proposto dal laboratorio digitale di Ernesto Paleani (2020-2022)

L'Archivio storico della "Cappella musicale del SS. Sacramento nella Metropolitana di Urbino"
Digitalizzazione e indicizzazione del fondo archivistico relativo all'Archivio storico della "La Cappella musicale del SS. Sacramento nella Metropolitana di Urbino" conservato presso il Palazzo della La Cappella musicale in Urbino, via Valerio n. 7

La Cappella Musicale è un ente morale laico che ha il compito di diffondere la cultura musicale. L'istituzione è pienamente attiva nella sede di Via Valerio 7, nel centro storico di Urbino, dove al suo interno si tengono corsi, si organizzano concerti e soprattutto mantiene due apprezzabili strutture musicali di antichissima tradizione: il Coro Polifonico e l'Orchestra di Strumenti a Fiato. Nella medesima sede viene conservato il patrimonio della antica stamperia, costituito da 734 matrici originali in rare e varie opere a stampa. Di recente istituzione è l'Accademia della Cappella Musicale, che propone dei percorsi di studio personalizzati per tutti gli strumenti e il canto in ambito classico, moderno e jazz per tutti i livelli. L'Accademia è convenzionata con il Conservatorio G. Rossini di Pesaro e permette ai propri studenti di effettuare i percorsi preaccademici e le relative certificazioni previste per l'ammissione al Conservatorio.

LE ORIGINI

Dal testo di Giorgio Vasari (*Le vite de piu eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri: descritte in lingua toscana, da Giorgio Vasari pittore aretino. Con vna sua vtile & necessaria introduzzione a le arti loro,* stampato in Fiorenza: appresso Lorenzo Torrentino impressor ducale, del mese di marzo 1550) conosciamo che Guidobaldo era amante della musica: *"Avendo [Agnolo Bronzino] fatto nel peduccio d'una volta all'Imperiale un Cupido ignudo molto bello e i cartoni per gl'altri, ordinò il prencipe Guidobaldo, conosciuta la virtù di quel giovane, d'essere ritratto da lui. Ma perciò che voleva esser fatto con alcune arme che aspettava di Lombardia, il Bronzino fu forzato trattenersi piú che non avrebbe voluto con quel prencipe e dipingergli in quel mentre una cassa d'arpicordo che molto piacque a quel prencipe; il ritratto del quale finalmente fece il Bronzino, che fu bellissimo e molto piacque a quel prencipe.*

...Committenza artistica, collezionismo musicale, simboli militari si trovano qui significativamente riuniti ed è relativamente a questo progetto culturale che verrà esaminato il rapporto di Guidubaldo II con la musica e lo spettacolo.".

Guidubaldo II è rappresentato da una parte come principe e protettore delle lettere e delle arti, mentre la seconda protettore della Musica e spettacolo alla sua corte. A questo si aggiunga che Eleonora d'Este, sua moglie, intrattenne rapporti con musicisti di nome come l'organista Marcantonio Cavazzoni e Giuliano Buonaugurio (meglio noto ai musicologi come Giuliano Tiburtino), e questi servirono entrambi Guidubaldo nelle sue prime sortite di committente musicale in proprio. Tutto questo in due lettere inedite (scoperte dallo studioso Piperno Franco, La musica alla corte ducale di Urbino; testo inedito, letto all'Istituto Storico Germanico di Roma il 25 ottobre 2001, nel corso di una delle manifestazioni del ciclo 'Musicologia oggi') del musicista a Guidubaldo (fra parentesi: il fatto che in esse Buonaugurio definisca 'libera' la licenza datagli da Leonora nel congedarlo, conferma l'interpretazione di una celebre missiva del padre di Monteverdi al duca di Mantova da me proposta qualche anno fa nell'articolo Per una teoria della committenza musicale all'epoca di Monteverdi). E' anche un rapporto che apre una prospettiva storico–musicale di grande interesse, perchè comporta la possibilità che – rivelando in Leonora d'Este la degna figlia di Isabella – Buonaugurio abbia traghettato il repertorio vocale profano della corte urbinate dall'ambito frottolistico a quello del nascente madrigale importato dalla Roma di Costanzo Festa. Quanto a Isabella d'Este Gonzaga, madre di Leonora e nonna di Guidubaldo, si potrebbe persino affermare una priorità di lei sulla strategia culturale del nipote.

Da Moranti apprendiamo: *Non è possibile ricostruire nei particolari le origini della Cappella del SS. Sacramento poiché, come lamentano tutte le fonti, sia antiche che moderne, il primo volume delle risoluzioni consiliari, e forse anche altri documenti antichi, andò distrutto in un incendio nel 1546, come si vedrà meglio in seguito. Il più antico libro delle risoluzioni consiliari attualmente conservato è solamente il secondo, come si deduce chiaramente dalla sua intestazione: Neppure la data di fondazione della Cappella del SS. Sacramento era conosciuta con precisione dagli storici locali; essa anzi veniva spesso confusa con quella della famosa donazione della cartiera di Fermignano da parte di Guidubaldo da Montefeltro.. Solo una memoria storica, redatta dal conte Francesco Maria De Pretis nel 1827, fornisce una precisa indicazione: ... da una Bolla in carta pergamena d'Indulgenza emanata dal Vescovo Gio. Pietro Arrivabeni in data del* ***1. settembre 1499****, che originalmente conservasi nell'archivio del R.mo Capitolo, si rileva a piena evidenza che nella Chiesa Cattedrale d'Urbino fosse eretta nell'anno medesimo la V. Società del SS. Sagramento, come dalle seguenti parole della Bolla medesima «... cum itaque, Domino inspirante, nuperrime in Cathedrali Ecclesia nostra Urbinate prò veneratione tanti (sic) Sacramenti magnus fervor et devotio populi adeo invaluerit ut, erecta ibi sub certis religiosis ordinatio-nibus Societate Corporis Christi nuncupata, maximus numerus utriusque sexus prò consequendis divinis gratiis et spiritualibus suffragiis in ea se describi fecerit, et quotidie idem numerus novis accessionibus augeatur. Nos cupientes* ...L'economia della Cappella si fondò inizialmente sulle rendite di doni e lasciti: la più antica donazione, documentata dal primo ma-strino, è della duchessa Elisabetta Gonzaga, che nel 1504 «*dedit et donavit huic Sanctae Societati Corporis Domini nostri Jesu Christi unam petiam terrae olivatae et cultae postam in curte Castel Gaife*» (e. 190). Da una registrazione del 1510 dello stesso mastrino apprendiamo anche di un «*podere ditto el Pian della Cava in la curte de Canthiano qual donò la felice memoria del Duca Guido a la Capella del Corpo de Christo de la Chiesa Cathedrale de Urbino*» (e. 82r). Non mancarono poi frequenti doni ed offerte in danaro da parte delle duchesse Elisabetta ed Eleonora Gonzaga. In ogni caso, anche soltanto in base ai documenti conservati nell'archivio, credo di poter affermare con una certa sicurezza, come già aveva affermato Moranti, che la Cappella del SS. Sacramento, o meglio la Compagnia del Corpo di Cristo, come si chiamava in

Un progetto proposto dal laboratorio digitale di Ernesto Paleani (2020-2022)

origine, fu fondata come istituzione autonoma con finalità ben definite proprio nel 1499.

L'attività della Cappella venne sostenuta dopo Guidubaldo, tramite la conferma da parte dei suoi successori del patrimonio e privilegi ducali e per l'interessamento di mecenati, come i Papi Paolo V (1606), l'urbinate Clemente XI Albani (1703) e Benedetto XIII (1725).

IL PALAZZO

Il palazzo assegnato alla Cappella Musicale è un antico fabbricato le cui origini restano oscure.

Certo la parte superiore dell'edificio fu costruita su strutture più antiche: sul seminterrato, strutturato in possenti archi a volta, si erge il pianterreno, che risale al XIV secolo, come testimoniano le colonne e i capitelli, venuti alla luce durante i lavori di ristrutturazione, il cui stile si avvicina a quelli dell'adiacente palazzo Perori. Sempre al piano terreno si può ammirare un camino di bellissima fattura del secolo XV che reca, al centro della fascia, uno stemma raffigurante un braccio che regge un cero attraversato da un cartiglio con una didascalia le cui lettere appaiono corrose dal tempo e perciò di dubbia interpretazione. Lo stemma appartiene all'antica famiglia urbinate dei Cerioni ma ciò non è sufficiente a provare che l'antico fabbricato fosse la residenza di tale famiglia, perché il camino potrebbe esservi stato collocato in tempo diverso.

A parte le ipotesi suggerite da questo originario complesso edilizio, che meriterebbe un approfondito studio, di certo sappiamo che sull'antica struttura, nel 1730, il Cardinal Annibale Albani fece erigere un altro piano per ospitare il collegio delle Maestre Pie. Un'iscrizione, conservata nella sala grande del piano superiore, testimonia la riconoscenza delle religiose

ANNIBALI. ALBANO. S.R.E. CARD. CAMERARIO
CLEMENTIS. XI. FRATRIS. F.
QUOD. HAEDES. HASCE. CERTOSQUE. FUNDOS.
LARGITUS. FUER1T. PIARUM. VIRGINUM. URBINI.
COLLEGIUM.
PATRONO. MUNIFICENTISSIMO.
P. C. ANNO. DOMINI. MDCCXXXIII.
SESTO. KAL. MAI.

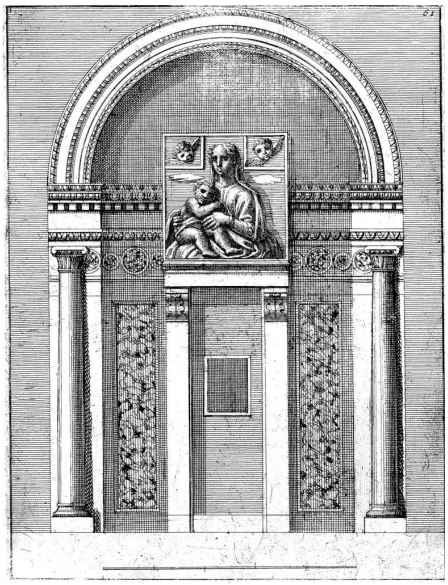
GLI STATUTI

Purtroppo, come si è già accennato, il primo volume delle risoluzioni consiliari, contenente i capitoli originari, andò distrutto in un incendio provocato da giovani urbinati, eccessivamente euforici, durante i festeggiamenti per la nomina di Guidubaldo II della Rovere a governatore generale delle armi della Serenissima Repubblica di Venezia nel 1546; frequenti sono i riferimenti all'episodio, ricordato con precisione nel più antico libro delle risoluzioni attualmente conservato, che, come si è visto sopra, è certamente il secondo della serie: Non sappiamo se i «Capituli antichi» furono mai ripristinati, come si era deciso nella riunione del 20 giugno 1551; in ogni caso, Guidubaldo II inviò il suo segretario Giacomo Angeli al consiglio del 12 ottobre 1556, affinchè provvedesse senza alcuna remora a far approvare una nuova regolamentazione dell'istituto da lui proposta, o imposta. Questa garantiva un notevole controllo da parte del duca, grazie alla presenza di ben sei consiglieri a vita di elezione ducale, che sicuramente controbilanciavano l'influenza dei quattro religiosi presenti di diritto nel consiglio assieme ai quattro priori della città. Le nuove regole non furono accettate seduta stante; solo nella riunione generale del 10 gennaio 1557 furono approvate dai rappresentanti della Cappella senza alcuna discussione, che probabilmente sarebbe stata superflua. Lo Statuto vigente è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica l'11 febbraio 1972. Il materiale archivistico presenta uno stato di conservazione buono ed è necessario salvaguardare questo patrimonio di importanza archivistica eccezionale per la ricostruzione della storia di Urbino ed è consultato con grande frequenza da ricercatori storici. Al fine di salvaguardare e consentire la massima fruizione di questo patrimonio è stato elaborato un progetto di digitalizzazione e indicizzazione della documentazione. Il progetto prevede la riproduzione di tutto l'archivio, che è stato organizzato sin dall'origine suddiviso in settori in base alla catalogazione fatta dal Moranti. (La Cappella musicale del SS. Sacramento nella Metropolitana di Urbino : inventario 1499-1964 / a cura di Luigi Moranti, Accademia Raffaello, Urbino 1995).

L'Archivio storico della Cappella Musicale del SS. Sacramento

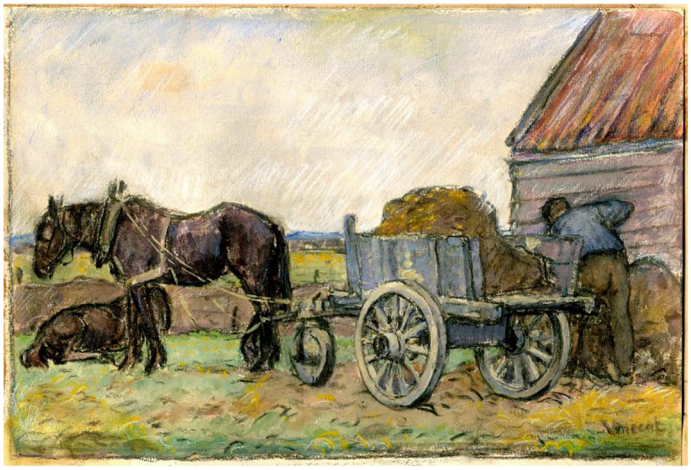
L'Archivio storico e quello moderno sono custoditi in più armadi nei due piani del Palazzo di via Valerio 7. Da una prima verifica generale gli archivi possono essere suddivisi seguendo le avvertenze indicate dall'inventario fatto da Moranti (da verificare):

"*Prima del mio intervento, i registri amministrativi non erano classifi-cati in alcun modo, ma recavano soltanto un numero progressivo che non teneva conto della loro diversa natura; li ho classificati secondo il conte-nuto, dando un numero a ciascun gruppo e indicandone la progressività cronologica con un sottonumero. Anche le buste, pur essendo divise per titoli, avevano una semplice numerazione progressiva. Rispettando un basilare principio di archivistica, che vuole la conservazione di un archivio così come esso ci è tramandato, ho mantenuto la divisione per titoli, dando però alle buste un numero progressivo all'interno di ciascun titolo. Per agevolare coloro che volessero consultare i documenti partendo dall'indicazione della vecchia collocazione, ho annotato a parte le varia-zioni di numerazione delle buste, ed ho anche riportato tale vecchia collo-cazione al termine della descrizione del contenuto di ciascuna busta. Poiché non si conosceva il contenuto delle varie buste e le carte vi erano poste senza alcun ordine, ho suddiviso, senza fare mai spostamenti, in diversi fascicoli le carte contenute in ogni busta, le ho descritte analiti-camente e numerate a matita. Come si evince chiaramente dall'inventario, la cartolazione non si estende alle pratiche correnti ed è assente anche in altri rari casi, come, per esempio, le varie raccolte di ricevute.*"



Palazzo ducale di Urbino, Abside della Cappella del Perdono. Archivio "Cappella musicale" rame inciso (mm. 240 x 180).

Perizia dal laboratorio digitale di Ernesto Paleani su un dipinto inedito di Vincent Van Gogh. Estratto dal libro in preparazione di Ernesto Paleani. Esempi di indagine.



A seguito di un incarico da parte della Fondacija Nar, Belgrade (Repubblica Serba) proprietaria di un dipinto "Carro paglia e cavalli e contadino" attribuito a Vincent Van Gogh ho effettuato una indagine per verificarne la sua autenticità. L'opera in esame fu dipinta con tecnica mista con inchiostro, acquerello, carboncino diluito su di un foglio di carta incollato su cartoncino dalle dimensioni di cm. 33 x 26 con la firma in basso a destra. Dopo attente indagini iconografiche ed iconologiche è stata determinata l'epoca nel giugno 1888.
Il dipinto è stato paragonato con altre opere di Van Gogh, Jean Francois Millet, Delauney Alfred-Alexandre.

L'opera ha un ottimo stato di conservazione dopo aver fatto un'indagine fotografica con scansione digitale piana e 3D, scansione del falso colore-radiografico, scansione con il falso colore-infrarosso, falso colore bianco e nero e tecnica dei pantoni tipografici, e scansione digitale tecnica della radiografia sui pigmenti e scansione digitale per notare le tonalità e scansione digitale tecnica delle tonalità su pantone giallo-ocra e scansione digitale tecnica della bicromia b/n e seppia.

Confronti dell'opera in esame

Sui contadini vestiti di blu.

A Theo Van Gogh da Vincent. Nuenen, febbraio 1885.

Sono sempre occupatissimo a dipingere teste. Dipingo tutta la giornata e la sera disegno. A questo modo ne ho già dipinte almeno una trentina e disegnate altrettante.

Con il risultato che adesso vedo la possibilità di poterlo fare ancora meglio, tra non molto.

Penso che, in genere, questo mi aiuterà a dipingere la figura. Oggi ne ho fatta una in bianco e nero su uno sfondo color carne.

Sono pure sempre occupato a far ricerche sul blu.

Qui i contadini sono quasi sempre vestiti di blu. Il grano maturo o lo sfondo delle foglie secche di un faggeto, che esaltano le sfumature sbiadite di turchino cupo e di azzurro chiaro, le fanno cantare grazie a questo contrasto con i toni dorati o il rosso bruno; e ciò è di un effetto bellissimo che mi aveva colpito sin dal principio.

Qui la gente porta istintivamente il turchino più bello ch'io abbia mai visto. È una tela grossolana, tessuta in casa, di cui l'ordito è nero e la trama blu, il che dà un tessuto rigato nero e turchino.

Quando è un po' sciupato, un po' scolorito dal vento e dalla pioggia, assume una tonalità incredibilmente calma e delicata che mette in risalto il colore della pelle; insomma, blu quel tanto che basta per risaltare su tutti i colori, nei quali sono inclusi elementi arancione, e scolorito quel tanto che basta per non stridere.

Ma si tratta soltanto di una questione di colore, mentre, al punto in cui sono, ciò che per me soprattutto conta è la questione della forma.

Credo che il migliore per esprimere la forma sia una coloritura quasi monocroma, i cui toni soltanto per intensità e valore: La fonte di Jules Breton, per esempio, è dipinta pressoché in un unico colore. Ma conviene studiare a parte ciascun colore con la sua antitesi, prima di essere assolutamente sicuri di ciò che si fa e di poter raggiungere l'armonia.

Scansione digitale tecnica sui pigmenti

La scansione che ho eseguito per individuare i pigmenti è stata necessaria per verificare la autenticità dei colori, anche in base a molte dichiarazioni di Vincent che fa al fratello Theo ad Arles nell'aprile del 1888 (Lettera 476):

Tutti i colori che l'impressionismo ha messo di moda sono cangianti: ragione di più per impiegarli arditamente crudi; il tempo penserà anche troppo ad addolcirli.

Perciò tutta l'ordinazione che ho fatto, cioè di tre cromi (l'arancione, il giallo, il limone), il blu di Prussia, lo smeraldo, le lacche rosso robbia, il verde Veronese, la grafite arancione, tutto questo non si trova certo sulla tavolozza olandese di Maris, Mauve e Israëls.

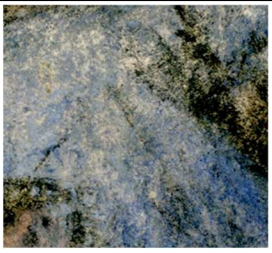
Si trovava soltanto sulla tavolozza di Delacroix, che aveva la mania dei due colori maggiormente condannati, e per giusti motivi: il limone e il blu di Prussia.

Eppure, mi pare che con i blu e i gialli limone abbia fatto cose splendide.

Dalla lettera scritta da Vincent al pittore Emile Bernard da Arles il giugno 1888:

…Il grano ha tutti i toni dell'oro vecchio, del rame, dell'oro verde o rosso, dell'oro giallo, del giallo bronzo, del rosso verde…

Perizia dal laboratorio digitale di Ernesto Paleani su un dipinto inedito di Vincent Van Gogh



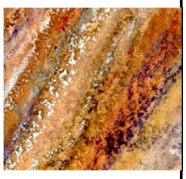
Dalla lettera di Vincent:
"*È una tela grossolana, tessuta in casa, di cui l'ordito è nero e la trama blu, il che dà un tessuto rigato nero e turchino.*" si notano nel tassello i particolari neri dell'ordito nero e la trama blu.

Particolare del cavallo.

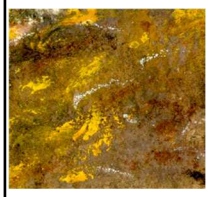
Particolare del cielo.
Pigmento
Identificazione del colore
Blu di prussia; giallo cromo; rosa chiaro su rosso piombo.

Particolare del prato.
Pigmento/Identificazione del colore: giallo di giallo cromo; verde di verde smeraldo; rosa scuro di rosso piombo.. Il giallo cromo è stato rilevato in tutte le aree gialle.

Particolare del tetto.



Perizia dal laboratorio digitale di Ernesto Paleani su un dipinto inedito di Vincent Van Gogh



Particolare del fieno e come cita Vincent nella lettera *"Il grano ha tutti i toni dell'oro vecchio, del rame, dell'oro verde o rosso, dell'oro giallo, del giallo bronzo, del rosso verde…"*

Particolare della parete della casa. Pigmento/Identificazione del colore: rosa chiaro di rosso piombo; rosa scuro di rosso piombo. Aree rosse (terra rossa, giallo cromo e possibilmente bianco di zinco o cromato di zinco).

Arles, La messe (F 1483 JH 1439), 1888. Collezione privata.

Veduta della Piana della Crau presso Arles con mietitori, carri, case e paesaggio estivo. L'opera del giugno 1888 è firmata e conservata a Londra nel maggio 1977 presso il proprietario Kessler. È un disegno, penna e china, tinteggiato ad acquerello.

Note: Dimensioni cm. 48 x 60; annotato: *La moisson en Provence.*

Arles, Le messi (F 412 JH 1440), 1888.
Amsterdam, Museo Van Gogh.

Veduta della Piana della Crau presso Arles con mietitori, carri, case e paesaggio estivo. L'opera è firmata e conservata ad Amsterdam nel Rijksmuseum Vincent van Gogh del giugno 1888. Note: Dimensioni cm. 72,8 x 92; FM 412, JH. Lettere 496, 497, 498, 519, 531, 576.

Dalla lettera a Theo [628/428]: "*Oggi ti ho mandato tre disegni per posta. Quello con i pagliai in un cortile di cascina ti sembrerà molto strano, ma è eseguito molto in fretta come progetto di quadro, e serve a dartene un'idea. Mentre "Le messi" è un poco più serio. È questo il soggetto su cui ho lavorato questa settimana su una tela da 30; è tutt'altro che terminato ma fa scomparire tutto il resto che ho, salvo una natura morta alla quale ho lavorato con pazienza. McKnight e un suo amico che è stato anche in Africa l'hanno vista oggi e hanno detto che è la migliore che ho fatto. Come Anquetin e l'amico Thomas – non si sa bene che pensare di sé quando ci si sente dire così, ma io dico che il resto deve sembrare orrendamente brutto*".

SEGUE NEL LIBRO IN PREPARAZIONE

Leonardo da Vinci. San Giovanni Battista con la ciotola nella mano destra

Vol. 11, Ernesto Paleani

Leonardo da Vinci. San Giovanni Battista (con la ciotola nella mano destra).

Iconografia ed iconologia.

Indagine e ricerca, Cagli 2018.

ISBN 978-88-7658-217-2

Leonardo da Vinci.
Disegno preparatorio dell'opera è un foglio azzurro (cm 26,8 x 19,7) sul cui recto è disegnata a carboncino, modello il Salai.
(Germania, Collezione privata)

È molto difficile per un editore saper distinguere, nelle edizioni di carattere scientifico, gli argomenti che possano risultare inediti ed innovativi e che siano di facile lettura. La mia esperienza nella ricerca sia nel settore informatico che in quello archivistico mi ha portato il più delle volte a fare una scelta anche sugli autori che propongono ogni giorno pubblicazioni di tutti i generi.

Su specifico incarico di ricerca e di studio in data 19 aprile 2018 ho approfondito l'indagine su di un dipinto conservato in un caveau bancario in Svizzera e così denominato: "***San Giovanni Battista con una ciotola nella mano destra***".

L'opera è stata realizzata su di una tavola di pioppo (cm. 55 x 42,5) con una tecnica mista di olio e tempera ed è risultata ad occhio nudo in ottima conservazione.

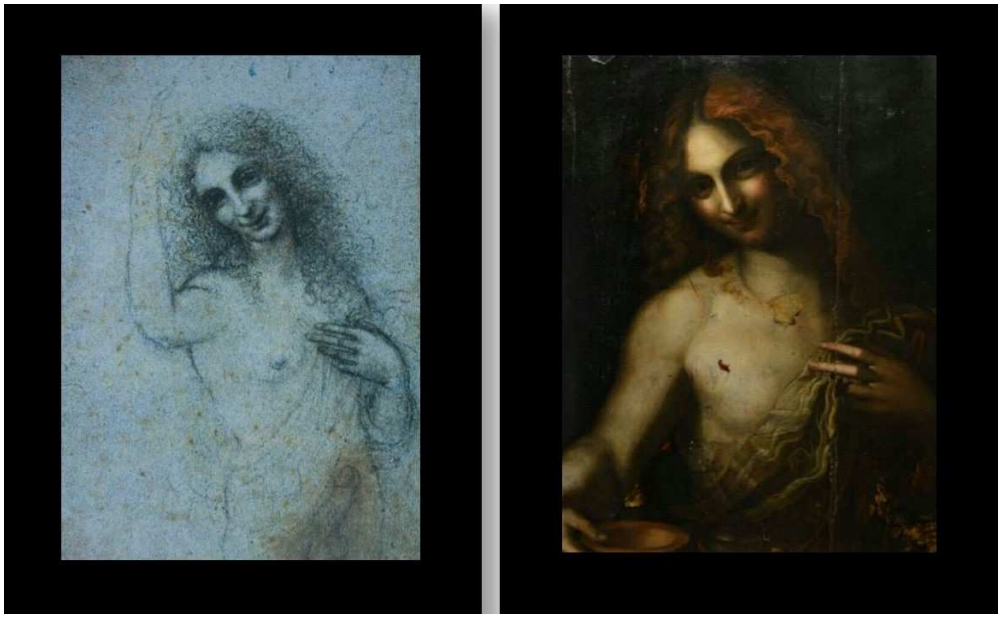
Prima di iniziare a descrivere, motivare e determinare la autenticità del dipinto vorrei precisare che la stessa è stata soggetta ad esame dal prof. Maurizio Marini, esperto d'arte, in Lugano il 18 febbraio 2009 e di cui mi è stata fornita copia della perizia.

Inoltre mi sono stati consegnati altri documenti di analisi dell'opera e precisamente: le analisi scientifiche effettuate dal "Laboratorio Scientifico del Museo d'arte e scienza" di Gottfried Matthaes a Milano il 05.12.2016.

Le mie analisi hanno ottenuto un risultato diverso ma integrativo a quanto era stato fatto precedentemente, in quanto non era stato preso in esame un disegno di Leonardo conservato in una collezione private ed esposto a Lugano, per la prima volta in Svizzera, dal 16 ottobre 2011 all'8 gennaio 2012 nell'ambito delle iniziative culturali con l'apertura del nuovo spazio museale LAC (Lugano Arte e Cultura).

Opera, quindi, non conosciuta al Marini seppur scoperta nel 1991.

Non erano state prese in esame le quattro ulteriori opere che si avvicinano come iconografia alla nostra esaminata senza verifica e senza aver fatto accenno al *Trattato della pittura* dello stesso Leonardo, ne trascrizioni delle fonti archivistiche e le riprese fotografiche storiche fatte dai laboratori su commissione.



Leonardo da Vinci.
Disegno preparatorio e tavola lignea dipinta a paragone.

In base, poi, ad una mia tecnica specifica di falso colore, utilizzando come mia esclusiva tecnica i pantoni tipografici, ho rilevato altri elementi particolari che in ogni caso sono stati utili per verificare i cambiamenti sulle "velature" tipiche del Maestro ed hanno messo in risalto un particolare che definisco "timbro dell'autore" come un sigillo tipico di Leonardo. La mia conclusione è che l'opera è di mano di Leonardo da Vinci e può essere datata tra il 1503 ed il 1506 essendo di questo periodo alcuni schizzi per la mano sinistra e l'inclinazione del viso

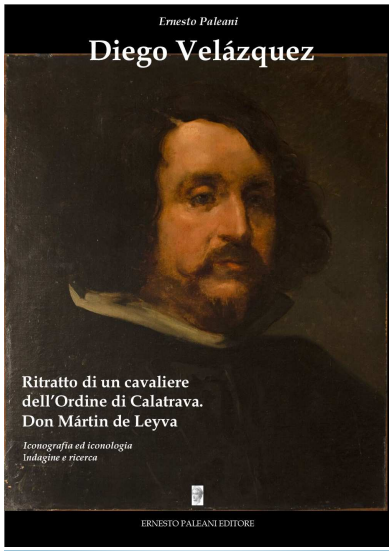
Ernesto Paleani

Ritratto di un cavaliere dell'Ordine di Calatrava. Don Mártin de Leyva

Con questa pubblicazione mi è stata data l'occasione di approfondire, non avendo gli studiosi fino ad oggi determinato bene le motivazioni del perché Diego Velázquez abbia dipinto, prima Lui l'opera qui presa in esame e poi con altre copie, di varie dimensioni, effettuate nella bottega dai suoi collaboratori, del: "*Ritratto di un cavaliere dell'Ordine di Calatrava. Don Martin de Leyva*" e di indagare negli archivi e nelle biblioteche i testi manoscritti ed a stampa coevi all'epoca.

Ho ampliato quanto era stato scritto prima con gli aggiornamenti archivistici e bibliografici sia delle opere citate che dei personaggi.

È bene, quindi, precisare che prima di iniziare a descrivere il percorso storico-artistico, motivare e determinare la autenticità del dipinto ho fatto riferimento all'esame effettuato dal prof. Maurizio Marini, esperto d'arte, che, il 25 marzo 1998 autenticò l'indagine con la propria firma nel retro della foto del dipinto come foto inserita nel suo catalogo "Diego Velázquez, Electa, 1997", davanti al Notaio di Roma dott. Panvini Rosati, cosa questa corrispondente alla perizia effettuata dallo stesso professore Maurizio Marini che accompagna l'opera. Il 20 giugno 2009 lo stesso professore Maurizio Marini, emette una perizia di valore sul dipinto che conferma ulteriormente la sua autenticità. Da parte della proprietà, per poter meglio analizzare l'opera, mi è stata consegnata la relazione tecnica sullo stato di conservazione della stessa che venne effettuata dal Professor Giampaolo Ghislandi in data 1 dicembre 2004. Il dipinto in esame è un olio su carta, applicata su tela (cm. 51 x 43), opera del pittore Diego Velázquez pubblicata anche nel volume di Maurizio Marini del 1997 che raffigura uno studio per un *Ritratto di un cavaliere dell'Ordine di Calatrava.*
Secondo il professore José López Rey la identificazione deriva da uno stemma della nobile famiglia di Murcia presente in una versione (olio su tela, cm. 98 x 77) conservata in New York, presso l'Hispanic Society of America e rappresenta 'Don Martìn de Leyva' citato nel suo volume ragionato sul *Velázquez*. Su questa identificazione ho seguito un altro percorso aggiuntivo storico-archivistico che certifica la motivazione dei quattro ritratti di *Martín de Leyva* catalogati. Le altre versioni sono: a Brescia, collezione dei Conti Lecchi (olio su tela, cm. 105 x 90 ca, che proviene dal 1947 da una raccolta del South Africa.



Vol. 9, Ernesto Paleani

Diego Velázquez. Ritratto di un cavaliere dell'Ordine di Calatrava. Don Martin de Leyva.

Iconografia ed iconologia.

Cagli 2018.

ISBN 978-88-7658-209-7

Definiciones de la Orden y Caballería de Calatrava conforme al Capítulo General celebrado en Madrid, año de MDCLII, estampa de portada firmada por el grabador del rey Pedro de Villafranca: Petrus Villafranca Malagón sculptor Regius Alcobrice in Calatravensi Provincia natus sculpsit, Madrid, 1660.

Poi abbiamo la versione già (1936) a Londra, presso la Vermeer Gallery, (con aggiunte apocrife, cm. 73 x 55,5 in origine, cm. 65,5 x 51) la cui caratteristica è di avere come base lo studio in oggetto (cm. 51 x 43) che, nel 1929, era sul mercato antiquario a Venezia e, in anni recenti, in una raccolta a Caracas (Venezuela).

L'opera in esame è sempre un ritratto del cavaliere dell'Ordine di Calatrava (cm. 51 x 43), riportato da Mayer nel suo catalogo del 1936 (aveva vista l'opera) e da Rey (riporta quanto scritto da Mayer) e viene inserito nel suo catalogo ragionato del 1963, solo dall'esame di una foto; il dipinto era presente a Venezia nel 1929 e dopo un lungo periodo con ubicazione sconosciuta, apparve in una raccolta a Caracas, Venezuela e poi in Svizzera.

Per questa opera abbiamo la motivazione scientifico-archivistica che Diego Velázquez dipinse questo ritratto, in esame, commissionato dai figli di Martin, essendo questo morto nel 1600, e quindi non poteva essere il diretto commissionario. Questo viene provato nella indagine fatta sulla Famiglia Leyva, sull'Ordine dei cavalieri di Calatrava e Diego Velázquez.

Con questa mia pubblicazione faccio un grande omaggio al maestro spagnolo Velázquez ed alla sua importante ed alta qualità artistica; ed è veramente un dolore sapere che lui come Leonardo da Vinci non hanno più una loro tomba dove io possa depositare un mazzo di fiori. Morì il 6 agosto 1660 e fu sepolto a Madrid nella cripta dei Fuensalida nella chiesa di San Giovanni Battista. La moglie Juana morì soltanto 7 giorni dopo e fu sepolta al suo fianco. Sfortunatamente la chiesa fu distrutta dai francesi nel 1811, così oggi non si conosce con precisione dove si trovi la sua tomba. Fino al XIX secolo, l'opera di Velázquez rimase poco conosciuta al di fuori della Spagna e molti dei suoi dipinti scomparvero, rubati dai soldati francesi durante la Guerra d'indipendenza spagnola.
Inoltre, ho voluto rendere omaggio all'Ordine di Calatrava, fondato nel periodo dei Templari ed il cui monaco fondatore si chiama come il nostro artista: Diego Velázquez.

Ernesto Paleani

SIAMO SU INTERNET

www.paleani.it
www.paleani.eu
www.paleani.net
Www.benibibliografici.com
www.beniculturali.net
www.beniecclesiastici.it
www.cartografiastorica.it
www.digital-laboratory.it
www.ernestopaleanieditore.it
www.fondazionepaleani.it
www.investigationart.it
www.itinerarieuropei.it
www.terretemplari.it

www.sanmartinoinfoglia.it
www.walkingwithangelsmp.org

Ernesto Paleani Editore - Impresa della Cultura

Offre servizi di:
- Organizzazione, creazione, gestione Mercati e Fiere in ambientazione medievale
- Organizzazione mostre personali di artisti o collettive di artisti
- Consulenza per la ricostruzione di ambienti storici

Ernesto Paleani Editore - Impresa della Cultura

- Creazione, impaginazione, stampa di libri
- Produzione di Cdrom musicali
- Consulenza per la ricostruzione di ambienti storici
- Carte storiche delle città nell'impianto moderno
- Carte di itinerari turistici
- Carte tematiche archeologiche, storico turistiche

E-mail: info@paleani.it

Archiviazione digitale Paleani

L'archiviazione digitale viene effettuata con l'utilizzo di lampade a luce fredda, prive di componente ultravioletta. La scansione produce tre tipi di file-immagine per ciascun documento: TIF 6.0 non compresso, con risoluzione di almeno 600 dpi ottici e una profondità colore di 24 bit RGB. Tale immagine è destinata alla conservazione fuori linea, come copia di sicurezza (master); JPEG compresso a 300 dpi con una profondità colore di 24 bit RGB, destinato alla consultazione in rete locale; JPEG compresso 72 dpi di risoluzione, con profondità colore di 24 RGB e un fattore di riduzione da definire in funzione di un agevole consultabilità su rete locale e geografica, tale da consentire la piena leggibilità del contenuto ma non la riproduzione per scopi commerciali.
Contestualmente all'acquisizione delle immagini, per ciascuna unità archivistica trattata, e/o parte componente di unità archivistica viene compilato un file XML, contenente la descrizione dell'entità e un insieme di informazioni (metadati) di tipo gestionale-amministrativo, riguardanti le immagini che la compongono. La raccolta viene poi integrata con i file MAG risultati dall'espletamento della attività di indicizzazione.

Per vedere la nostra attività di archiviazione digitale visitate il sito al link
http://www.digital-laboratory.it/
Noterete tutte le nostre tipologie di intervento applicate per una corretta scansione dei documenti e quant'altro occorra per una migliore lettura sia per la creazione di file da conservare che da gestire per la visione sul web.

Ernesto Paleani Editore

Sede amministrativa:
Lottizzazione Ca' Doro
Via Sant'Albertino snc
61043 Cagli PU

Indirizzo di posta elettronica:
info@paleani.it
libri@paleani.it
paleani@paleani.it

Nel 2023 in corso progetti culturali, mostre, pubblicazioni e perizie giurate su opere d'arte.

Centro internazionale di studi geocartografici storici

Il Centro studi geocartografici offre:
- servizi di consulenza per le ricostruzioni storiche di territori e città in cartografia moderna.
- ricostruzioni dei rioni storici delle città
- costruzione di percorsi alternativi turistici
- mappe tematiche storiche
- guide turistiche
- consulenza di pubblicità mirata nel settore turistico per IAT, assessorati al turismo, associazioni di rievocazioni storiche
- consulenza per la predisposizione grafica di locandine, depliant, giornali turistici consulenza per la costruzione di siti internet turistico ricettivi
- stampa di impianti cartografici territoriali, piante tematiche
- riproduzione di carte storiche
- cdrom multimediali
- corsi di formazione sulla digitalizzazione di documenti antichi
- scansione digitale di documenti, mappe e foto storiche
- organizzazione di mostre cartografiche
- pannelli cartografici didattici per musei, pinacoteche e mostre espositive

Il Centro è nato nel 1998 nell'ambito dell'attività editoriale, quale laboratorio informatico di ricerca cartografica, con una propria biblioteca, archivio di stampe originali ed in copia e fototeca di cartografia del prof. Francesco Bonasera Finzi e di Ernesto Paleani.